IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 323. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 23 Novembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Dopo una sosta di circa un anno dalla tragica morte di Mac Kinley, sembrava che le tristi gesta degli anarchici fossero cessate, ma invece l'attentato commesso lunedì scorso a Bruxelles contro Re Leopoldo — pur troppo anche questa volta da un italiano — e fortunatamente andato a vuoto; e la scoperta quasi contemporanea negli Stati Uniti di un complotto anarchico per attentare alla vita del presidente Roosevelt, hanno brutalmente richiamato l'attenzione sulle mene di questi sciagurati.

Oltrechè nel Belgio ed agli Stati Uniti l'opinione pubblica si è eccitata principalmente in Inghilterra, ove ha suggerito qualche tempo l'autore dell'attentato contro Re Leopoldo.

Nella seduta di giovedì scorso alla Camera dei Comuni fu sollevata la questione del divieto agli anarchici di stabilirsi sul suolo inglese per organizzare le loro turpi mene, ed il ministro dell'Interno dichiarò in proposito che una Commissione reale fa un'inchiesta sull'immigrazione. Si ritiene probabile che un progetto di legge tendente a restringere l'immigrazione in Inghilterra sarà presentato al Parlamento.

+

Come gli organizzatori del banchetto offerto lunedì scorso a Birmingham al ministro Chamberlain prima della di lui partenza per l'Africa centrale hanno cercato che al banchetto stesso rimanesse estraneo lo spirito di parte, così tutta la stampa inglese cercò di astenersi da qualsiasi partigianeria nel giudicare il discorso pronunciato dal ministro a quel banchetto. E perciò tutti i giornali inglesi, compresi quelli attualmente più ostili al ministro, furono pienamente concordi nel constatare che la manifestazione di Birmingham era una di quelle di cui qualunque uomo di Stato può inorgoglire.

Il viaggio del ministro delle colonie inglese non potrebbe avvenire — dal lato del riconoscimento da parte di tutti i partiti della necessità di stabilire rapporti cordiali e di reciproca alleanza tra inglesi e boeri — sotto auspici migliori e tutto lascia credere che il ministro Chamberlain riescirà pienamente nell'intento che egli si è prefisso.

Circa la visita dell'Imp. Guglielmo a Sandringham, che fu seguita da visite molto significanti a varie personalità politiche ed all'ex-primo ministro lord Rosebery a Dalmeny, è convinzione, generalmente espressa dalla stampa inglese che il soggiorno del Sovrano tedesco in Inghilterra abbia contribuito a rendere più intimi i rapporti tra i due paesi.

+

La situazione interna al Marocco è tornata ad essere, almeno apparentemente, normale, ma giudicando dalle dichiarazioni fatte alla Camera inglese dal Segretario di Stato agli esteri, e dalle prevenzioni prese dai Governi di Londra e di Madrid, coll'invio su vari punti della costa marocchina di navi da guerra e di munizioni, precauzioni cui, come dichiarò il sig. Delcassé nel Consiglio dei Ministri tenuto l'altro ieri, si associò per conto suo anche la Francia, sembra che i Governi più direttamente interessati alla questione marocchina non sieno troppo convinti della durata di quella calma.

Ai quali modo è bene che le Potenze dimostrino di essere preparate ad ogni evento, perchè così il Sultano ed i suoi consiglieri si convinceranno della necessità assoluta nel loro stesso interesse di evitare complicazioni.

+

Il gruppo coloniale alla Camera francese, presieduto dal deputato algerino Etienne e di cui fanno parte circa 50 deputati appartenenti a tutti i partiti, è recisamente contrario alla Convenzione del 7 ottobre u. s. fra la Francia e l'Olanda, trovando essere dessa dannosa alla Francia dal lato che la Convenzione non solo non assegna nuovi territorii alla Francia ma anzi ne toglie una parte di quelli già acquistati coi trattati antecedenti, e per conseguenza scema il prestigio e l'influenza della Francia sugli indigeni.

Ciò chi vuole scorgere sotto questa opposizione alla Convenzione franco-siamese, un intrigo dei partigiani dell'ex-governatore dell'Indocina Doumer, il quale si alleggia a futuro Presidente del Consiglio, contro il signor Delcassé ed in generale contro il Gabinetto Combes, ed ogni modo non si crede che l'eventuale discussione della Convenzione alla Camera, possa divenire pericolosa, almeno per ora, sia al Gabinetto, sia al Ministro.

+

Giovedì scorso il Reichstag tedesco ha ripreso, dopo una pausa di parecchi giorni, la discussione della nuova tariffa doganale.

Il Governo continua a rimaner fedele al criterio, rispetto agli agrari ed ai libero-scambisti, di non poter fare nè agli uni nè agli altri concessioni ulteriori a quelle esposte ripetutamente dal conte Bülow.

D'altra parte gli agrari non si mostrano per nulla propensi a cedere.

La proposta sorta di nuovo di approvare in seconda lettura la nuova tariffa colle modificazioni adottate dalla Commissione parlamentare, affinchè il Governo possa prima della terza lettura iniziare negoziati colle potenze estere per la rinnovazione dei trattati di commercio, fu giudicata inattuabile, non potendo il Governo iniziare trattative coi Governi esteri, mentre su sin d'ora che i dazi proposti dalla Commissione non potrebbero formare una base seria per le trattative stesse.

+

Nella seduta di mercoledì scorso alla Camera ungherese il pres. del Consiglio Coloman-Szell — contro il quale aumentano le ostilità da parte dell'opposizione — rinnovò le importanti dichiarazioni già fatte recentemente da lui, circa la validità del Compromesso e per conseguenza della Lega doganale tra l'Austria e l'Ungheria sino alla fine del 1907 e ciò in base all'accordo conchiuso nel 1899 tra i due Governi di Vienna e di Budapest.

Il Primo Ministro ripetè che i trattati ora in vigore saranno prorogati facilmente essendo certo che la Germania, ed avrebbe potuto dire anche l'Italia, non si sarebbe valsa del diritto di denunciarli fin da quest'anno per il corrente anno.

Circa la clausola pel vino coll'Italia, egli dichiarò esplicitamente che la clausola non sarebbe assolutamente compresa nel nuovo trattato, e che se alla Camera ungherese qualcuno avesse chiesto che la clausola fosse soppressa prima della fine del 1903 « se ne sarebbe potuto parlare ».

+

Alla Camera austriaca continua la confusione, non essendo possibile che tedeschi e czechi s'intendano e quindi che il Governo faccia alle due nazionalità quelle concessioni senza le quali il regolare funzionamento del parlamentarismo in Austria diventa sempre più difficile.

Di un gabinetto di coalizione, presieduto dal Dr Koerber, non si parla più, sia per le difficoltà dell'accordo tra czechi e tedeschi e sia perchè i varii gruppi di tedeschi (liberali, democratici, clericali e socialisti) si osteggiano vivamente tra loro.

Per tutte queste cause, la soluzione della crisi parlamentare — che avrebbe dovuto avvenire alla metà del mese corrente — fu rimandata ai primi di dicembre.

+

L'incontro a Rustschuk, sul Mar Nero, tra il Re Carlo di Rumania ed il Principe Ferdinando di Bulgaria, ha avuto un notevole epilogo nei dispacci scambiati tra lo Czar e Re Carlo, dopo la visita di quest'ultimo a Plewna, insieme al Principe Ferdinando.

In quei dispacci si allude alla fratellanza d'armi russo-rumena sui campi di battaglia nella campagna del 1877-78, e da essi risulta chiaramente che le relazioni tra la Russia e la Rumania sono ora molto amichevoli e cordiali.

La visita del Re di Rumania e del Principe di Bulgaria a Plewna, ha destato sicuramente ricordi poco lieti a Costantinopoli, ciò che si può tra le altre cose dedurre dal fatto che il Ministero turco, residente a Bucarest, lasciò tutti gli anni nell'anniversario di Plewna quella città.

Ma i sentimenti eminentemente pacifici dei Sovrani dei due grandi Imperi, l'Austria-Ungheria e la Russia, sotto i cui auspicii è avvenuto l'incontro di Rustschuk e la lealtà proverbiale di Re Carlo, hanno ben presto dissipato a Costantinopoli qualsiasi malumore per quell'incontro.

+

Come si prevedeva generalmente, il Gabinetto serbo presieduto da Velimirovic, non appena presentatosi alla Camera ebbe campo di convincersi, nella votazione di fiducia sul suo programma di governo che, a causa dell'atteggiamento recisamente ostile del gruppo Pasic, non aveva la maggioranza assoluta alla Camera stessa, e perciò rassegnò le dimissioni a Re Alessandro.

Questi mandò a vuoto anche questa volta i piani di Pasic ed affidò il potere al generale Markovic, preludiando così — a quanto si afferma generalmente da Belgrado e da Vienna — all'avvento di un governo conservatore ed alla formazione alla Camera di un partito conservatore o liberale-moderato.

Si prevede anche che il nuovo Gabinetto governerà per qualche tempo senza Camera.

— A Sofia la crisi si è risoluta colla ricomposizione del Gabinetto presieduto dal dott. Danew e chi ha continuato a far parte — incominciando dal ministro dell'interno Lukanow — quei ministri che erano stati accusati apertamente dai giornali di opposizione di complicità nell'assassinio di Stambulow.

Politica e Diplomazia

Amalfi, 22. — Sono giunti il Granduca e la Granduchessa Sergio di Russia col loro seguito. Essi sono scesi all'*Hôtel des Cappuccini*.

(S) **Washington**, 22. — Un dispaccio dal Guatemala al Governo annunzia che Godfrey Hunter, figlio del Ministro degli S. U. al Guatemala, venne con un colpo di rivoltella un suo connazionale, Fitz Gerald.

Dopo il misfatto, l'uccisore si rifugiò nella Legazione dinanzi alla quale si radunò grande folla che ne esigeva la consegna.

Si ignora la causa dell'assassinio.

Londra, 22, ore 11.10 — Parecchi giornali di Nuova York biasimano il linguaggio tenuto da una parte della stampa inglese in occasione del viaggio dell'imperatore Guglielmo a Sandringham. Dicono che tale atteggiamento denota mancanza assoluta di tatto e di educazione, mentre il sospettare delle intenzioni degli imperatore Guglielmo è una indegnità.

Berlino, 22, ore 11.45 — Si ha da Strasburgo che la nuova facoltà di teologia cattolica a quella Università sarà istituita probabilmente dopo Pasqua dell'anno venturo.

Il credito di 80.000 marchi per la facoltà sarà approvato nella prossima sessione della Dieta dell'Alsazia.

Vienna, 22, ore 12.57 — Secondo notizie da Belgrado il Consiglio dei Ministri discuterà prossimamente alcune modificazioni della Costituzione che Re Alessandro ha dichiarato urgenti.

Notizie da Parigi al Governo serbo recano che il prestito è ora pienamente assicurato. Tuttavia non si attende da esso sensibili miglioramenti alla situazione finanziaria molto precaria del paese

Londra, 22 — Re Edoardo ed il Re di Portogallo assistettero iersera a Windsor ad una grande rappresentazione nel teatro del Castello.

Venezuela e Colombia.

Londra, 22 — Si annunzia da Caracas che il Venezuela ha inviato all'Inghilterra una energica protesta circa l'invio della nave *Fantome* a Ornaco.

New-York, 22 — Un dispaccio da Panama dice che un trattato di pace è stato firmato fra il generale Ferreira ed il Commissario del Governo.

Parlamenti Esteri

Spagna.

Madrid, 21. — *Camera*. — Si respinge con 161 voti contro 118 la mozione di biasimo contro il Governo, presentata da tutte la minoranze.

Un discorso del conservatore Nocedal provocò viva agitazione, quando invitò il radicale Canalejas ad uscir si a lui per spazzare con un colpo di granata la politica del partito liberale.

Vi furono nel tumulto scambi d'ingiurie, senza conseguenze, avendo il Presidente sospesa la seduta.

L'Università italiana in Austria.

(S) **Trieste**, 22 — Il *Piccolo* pubblica un'intervista del suo redattore viennese col Ministro dell'I. R. dott. de Hartel, sulla questione dell'Università italiana in Austria.

Il Ministro dichiarò che per fare un'Università italiana si deve cominciare dal completare prima l'unica facoltà giuridica italiana, che in embrione esiste a Innsbruck; ond'egli per ora non può che gradualmente completare il numero delle cattedre parallele. Per fare di più gli occorrerebbe una legge che nelle attuali condizioni parlamentari non ha probabilità di ottenere.

Non crede affatto si possa accogliere per ragioni pratiche e per ragioni finanziarie l'idea di istituire facolta separate in tre diverse città italiane ed in ciò è d'accordo coi giudici massimi stati da uomini politici e di scienza delle varie provincie italiane.

L'on. Ministro conclude [dichiarando di essere animato dalle migliori intenzioni di accontentare gradualmente studenti e professori italiani e di essere sicuro che si addiverra forse anche presto ad una soluzione soddisfacente.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 22 — Il *Petit Temps* ha da Tangeri: Dopo una sosta di sei giorni a Ras-el-Ma, il Sultano si accampò il 16 corr. a Oued-Enja, sulla strada di Mequinez.

Si ignora se egli entrerà in Mequinez oppure si recherà, per ristabilirvi la sua autorità, nel territorio degli Zemmour, ove le tribu barbare sono insorte.

(S) **Parigi**, 22 — L'*Eclair*, premesso che al Ministero esteri si è molto riservati sugli affari del Marocco, dice che ha sorpreso il contrordine dato ai due incrociatori che dovevano partire pel Marocco, mentre la squadra inglese si trova ancorata a Lisbona, a nove ore da Tangeri.

Il *Gaulois* dice che la Divisione russa attualmente nelle acque danesi avrebbe ricevuto ordine di dirigersi verso le acque del Mediterraneo.

(Le dichiarazioni del min. Delcassé al Consiglio dei ministri, il contrordine dato ai due incrociatori e finalmente il fatto che il Sultano stesso (dipinto finora come un gaudente) è partito alla testa delle truppe per sedare le tribu ribelli, escludono ormai ogni seria preoccupazione.) *(N. d. R.)*

(S) **Madrid**, 22. — L'ultimo Consiglio dei ministri ha esaminata la situazione. Venne deciso di sottoporre la pratica della Commissione civile e militare nominata per studiare le fortificazioni di Ceuta.

Il Governatore di Ceuta, che era stato chiamato a Madrid, è ripartito con treno speciale.

(S) **Madrid**, 22. — Il Consiglio dei ministri ha deciso di rinforzare la guarnigione di Ceuta, inviandovi intanto una prima spedizione di seimila uomini di fanteria e di artiglieria.

Caccia al roccolo.

Dal bosco siamo passati al roccolo. Non sappiamo se il valoroso nostro collega, incaricato del servizio della stampa a palazzo Braschi, abbia posto sotto gli occhi dell'on. Giolitti un *fatterello* della cronaca romana avvenuto l'altra notte nelle ore piccole in via del Babuino presso piazza di Spagna. Ad ogni modo è un caso che merita di essere rilevato.

Don Francesco dei principi Del Drago, sindaco di Filacciano, mentre rientrava al suo domicilio in Roma, conversando con un'altra persona, venne ferito da due guardie, richiamo delle generalità e interrogato se portasse armi. Don Francesco declinate le generalità, rispose alla domanda delle armi, togliendo di tasca una rivoltella, che consegno alle guardie.

Dichiarato in arresto venne tradotto al Commissariato, ove dichiarò non essere munito del porto d'armi, epperò fattagli la relativa contravvenzione, venne denunziato all'autorità competente e rilasciato in libertà provvisoria.

Non continuano a sfuggire la legalità dell'operato degli agenti, ma il fatto per sè è così singolare che merita qualche commento.

Come si spiega che le guardie di P. S., mentre vi sono centinaia di malviventi, che girano per Roma senza che ed alcuno venga in capo di fermarli per sapere se hanno armi, sentissero poi la necessità di fermare un gentiluomo e sindaco per giunta, per chiedergli se portasse armi indosso e ciò dopo che egli aveva declinate le sue generalità?

Qui non era il caso di rissa o di aggressione o di tumulto, e neppure ci troviamo pel momento in uno di quei periodi di razzie per mezzo di contadini, allorchè l'operato delle guardie potrebbe spiegarsi.

Come si spiega dunque che gli agenti, anche dopo aver saputo che si trattava del principe del Drago e di un Sindaco del Regno spingono le investigazioni a chiedergli se ha armi indosso?

Come giustificare nel caso attuale quella domanda di detenzioni di armi, che preludiava ad una perquisizione, quando udiamo spesso in tribunale degli agenti rimproverati di non avere evitato un reato di sangue per mancanza di perquisizione su persone sospette, trincerarsi, con ragione, dietro l'articolo del Cod. Pen. che punisce le perquisizioni arbitrarie?

E' troppo sagace il Ministro dell'Interno per non comprendere che questo fatto non è naturale.

Si tratta dunque della denunzia anonima di qualche servitore licenziato, o di qualche suggestione alle guardie, che si sono gentilmente prestate.

Ma pur volendo dar peso alla denunzia, non si capisce come la Questura o il Commissariato, invece di far cogliere in flagrante di un reato, che può dirsi comune a nove cittadini su dieci, non abbia preferito di far chiamare il Sindaco di Filacciano per avvertirlo a munirsi del porto d'armi, onde evitare qualche sorpresa.

Certamente non è il caso di dare a questo incidente di cronaca un'importanza maggiore di quella che ha, epperò non crediamo di insistervi ulteriormente, persuasi che l'on. ministro dell'interno, benchè preoccupato dalla caccia grossa, saprà valutare il fatto per le deduzioni cui si presta e provvedere perchè la nostra polizia non diventi strumento di odiose e basse vendette, facendo la posta a rispettabili cittadini o tendendo le reti per la caccia al roccolo.

La morte di Krupp.

Essen, 22. — Krupp è morto alle 3 del pomeriggio nella villa Huegel, in seguito ad un attacco di apoplessia, da cui era stato colpito stamane alle ore 6.

(S) **Essen**, 22. — La notizia della morte del barone Krupp ha prodotto nella cittadinanza profonda costernazione.

La signora Krupp non era presente alla morte del marito. Essa giungerà domani da Cassel.

Si assicura che il successore di Krupp nella direzione delle officine di Essen sara suo cugino Arturo Krupp-Berndorf.

Si dice che Krupp aveva intenzione di partire oggi per Capri.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 22, ore 22.24. — A Essen nella villa Huegel, moriva oggi all'età di 48 anni, il consigliere intimo effettivo con titolo di Eccellenza, Arturo Krupp.

Il bollettino medico annunzia che da alcuni giorni egli si trovava indisposto e ieri mandò a chiamare la consorte.

Stamane subì un primo attacco apoplettico e morì nel pomeriggio.

La morte è la notizia si conobbe da un bollettino straordinario pubblicato dal *Lokal Anzeiger*.

La notizia produsse enorme sensazione, si che stamane per le vie, nelle birrerie, nei caffè, sempre affollatissimi il sabato, non si parlava d'altro.

Secondo l'opinione prevalente, Krupp si sarebbe suicidato, avvelenandosi, in seguito alle insinuazioni comparse sui giornali riguardo all'affare di Capri, e, in base a tale supposizione, è vivissima l'indignazione contro chi, con basse accuse, l'avrebbe spinto al triste passo.

(Si tratta o no di suicidio, come accenna il nostro corrispondente speciale di Berlino, certo è che i dispiaceri che gli hanno procurato quei bravi isolani di Capri hanno contribuito alla fine immatura di questo valente ingegnere e industriale, il quale, seguendo le tradizioni della sua Casa, era riuscito a rendere il suo grandioso stabilimento di Essen uno dei più potenti non solo della Germania ma di tutto il mondo, e nel tempo stesso un tipo perfetto di organizzazione moderna fra le mille ripresi che vi sono addetti, così da destare anche di recente l'ammirazione dei delegati di tutte le Nazioni civili, che presero parte al Congresso di Dusseldorf. *N. d. R.*)

Per gl'impiegati

Mentre gl'impiegati si agitano e al Ministero si studia per un'applicazione efficace della legge sulla cedibilità del quinto degli stipendi, la Società Nazionale di Assicurazioni ha risoluto la quadratura del Circolo.

Nell'adunanza del 20 corr. il Consiglio ha stanziato 40 mila lire, quale *prima* quota per le operazioni mercenti alle sovvenzioni degl'impiegati dello Stato, Provincie ecc. al tasso del 4 e 1/2 per cento.

A questa deliberazione prese parte l'on. Leopoldo Torlonia, rappresentante in Roma dell'Istituto, al quale dobbiamo una sincera parola di lode per aver definito un problema, che pareva insolubile.

La sanità in Italia.

Nel n. 318 abbiamo riassunte la cifre che dimostrano il sensibile miglioramento progressivo, che si è ottenuto nelle condizioni sanitarie dei nostro negli ultimi 12 anni, in specie nelle grandi città.

Proseguendo a spigolare nella chiara pubblicazione della Dir. gen. di Statistica, troviamo che nel 1900 morirono in Italia 387,938 maschi e 380,979 femmine: nella proporzione cioè di 102 maschi ogni 100 femmine.

Ora benche ogni anno muoiano più maschi che femmine, pure parecchie malattie sono più speciali per queste ultime, senza parlare delle malattie proprie soltanto alla donna.

Nel 1900 morirono più femmine che maschi per febbre tifoidea, per ipertrofie, per malattie tubercolari, per anemia e clorosi, per tabe sentele, per tumori maligni, per vizi cardiaci e per pneumonia.

Sono invece più frequenti nei maschi le morti per vizi congeniti, per malaria, pellagra, apoplessia, polmonite acuta, alcoolismo, suicidio, morti violente per cause accidentali e omicidio.

+

Un fatto degno di nota è la mortalità dei bambini illegittimi nel primo anno di età, che è superiore di un terzo a quella dei legittimi e ciò perchè i primi nascono per lo più con una costituzione fisica debole e sono spesso affetti da malattie congenite; ma forse vi contribuiscono in misura maggiore il difetto di cure e l'alimentazione disadatta, la quale cagiona gravi disturbi dell'apparato digerente.

Se si raggruaglia il numero dei bambini morti nel 1900 a 1000 nati nello stesso anno, si trova che per 1000 nati legittimi ne morirono nel primo mese dalla nascita 61 ed entro il primo anno 171 mentre per 1000 nati illegittimi ne morirono 97 nel primo mese e 227 entro il primo anno di vita.

Riguardo allo stato civile delle persone si sono fatte queste curiose osservazioni. La proporzione dei morti per tumori maligni va crescendo colletà fino ai 60 anni tanto nei maschi quanto nelle femmine è quasi sempre più alta fra i coniugati che non fra i celibi o nubili o fra i vedovi di una medesima età.

Riguardo alla tubercolosi, la classe più colpita, tenuto conto dell'età, è quasi sempre quella dei vedovi, vengono poi i celibi e da ultimo i coniugati.

Non è specchio che segue diamo i morti in Italia nel 1900 in età di 15 anni e più, classificati per età, sesso e stato civile:

Maschi

Anni	*celibi*	*coniugati*	*vedovi*
15-19	7,227	23	7
20-29	13,379	3,977	101
30-39	4,711	9,837	477
40-49	3,681	13,333	1,032
50-59	4,264	19,436	2,966
60-69	5,408	27,003	9,192
70-79	5,689	25,361	21,218
80 e più	2,546	8,092	15,070
Totale	46,795	105,162	50,063

Femmine

Anni	*Nubili*	*Coniugate*	*Vedove*
15-19	8,348	398	10
20-29	8,312	9,705	231
30-39	3,280	13,287	863
40-49	2,742	12,227	2,089
50-59	3,596	14,130	5,871
60-69	5,239	16,919	19,563
70-79	6,250	12,024	36,236
80 e più	3,244	3,569	21,755
Totale	40,811	81,259	86,698

Le morti dovute ad infortunio accidentale furono 10,184: maschi 6780, femmine 3404; quelle dovute ad omicidio 1305: maschi 1102, femmine 203; quelle per suicidio 2090: maschi 1615, femmine 475.

Sopra 142,258 morti per causa violenta accidentale dal 1887 al 1900 i maschi furono 94,457 e le femmine 47,801, cioè ogni 100 se ne contarono 66 dei primi e 34 delle seconde.

Nel 1900 le morti accidentali sono state relativamente più frequenti nella Basilicata, nel Lazio, nel Piemonte e nell'Umbria e meno frequenti nell'Emilia, nella Toscana, nel Veneto, nelle Puglie e nella Sicilia.

Le morti violente accidentali sono numerose specialmente nell'infanzia e nell'età molto avanzata: sopra 10.184 morti di questa specie avvenute nel 1900, solamente 3341, cioè meno di un terzo, colpirono individui nell'età più valida, cioè tra i 22 e i 64 anni.

I morti per omicidio furono 1305 nel 1900 così divisi per i mezzi usati nei commetterli e secondo il sesso delle vittime:

	Maschi	*femmine*	*totale*
con arma da fuoco	284	48	332
con arma da taglio	376	56	432
con arma contundente	41	8	49
per strangolamento	6	12	18
per avvelenamento	3	1	4
per annegamento	6	2	8
per soffocazione	2	5	7
per precipitazione	»	1	1
senza mezzo specificato	383	71	454
Totale	1102	203	1305

Nel 1900 vi furono 2040 morti per suicidio, corrispondenti a 631 per ogni 100,000 abitanti.

Le proporzioni più alte le diedero la Liguria 11.88, l'Emilia 11.12, il Piemonte 9.35, il Lazio 8.90 e la Toscana 8.35; le più basse le Calabrie 1.33, la Basilicata 2.22, le Puglie 2.41.

Ogni 100 suicidi si contarono 79 maschi e 21 femmine.

Sopra 2040 suicidi, 687 erano celibi e 177 nubili; 691 coniugati e 168 coniugate; 186 vedovi e 68 vedove; 60 di stato civile ignoto.

Concludiamo notando che l'alcoolismo, che nel 1887 causò 434 morti, si mantenne pressochè invariato fino al 1891, ma nell'anno successivo salì improvvisamente a 625 e durante tutto il triennio 1892-94 si mantenne sempre alto, per ritornare nel 1895 a 473

I morti per alcoolismo cronico furono 357 nel 1896; 501 nel 1897; 541 nel 1898; 555 nel 1899 e 523 nel 1900. E' una cifra sempre forte, ma senza paragone minore di quelle che presentano le statistiche dell'Inghilterra, della Francia e della Germania.

Mascagni ed il Liceo Rossini.

A suo tempo tutta la stampa si è occupata della vertenza Mascagni col Consiglio d'Amministrazione del Liceo musicale di Pesaro, il quale, con deliberazione del 13 agosto scorso, rimuoveva dal duplice ufficio di direttore e d'insegnante in quell'istituto Pietro Mascagni, che in questo momento sta lottando coi trilobi nord-americani.

La deliberazione del Consiglio pesarese non ledeva certo l'onore di Mascagni: ne esaltava anzi l'ingegno e la competenza artistica; solo gli faceva appunti intorno alla diligenza nell'adempimento dell'ufficio, e circa perturbamenti di disciplina ed intemperanza di linguaggio; concludendo che la rimozione era resa necessaria essendo il maestro, per l'indole ed il temperamento suo, divenuto incompatibile con l'ufficio.

Pietro Mascagni ricorse contro quel provvedimento al Ministro della P. I., il quale, in virtù del R. D. 1901, nominava una Commissione, perchè esaminasse la vertenza.

A questa Commissione, che dovrà fra poco giudicare, Pietro Mascagni ha fatto pervenire molti documenti ed una bellissima *Memoria* a stampa, redatta dal l'illustre avvocato Dario Cascone di Livorno.

Abbiamo sott'occhio la *Memoria*, che consta di ben 120 pagine. Essa è un lavoro completo, sia dal punto di vista morale e di fatto, come dal punto di vista giuridico.

Premessa brevemente la storia della deliberazione impugnata, presa senza che il maestro Mascagni fosse chiamato a difendersi dagli appunti che gli venivano mossi, e neppure a lui comunicata in forma legale prima del ricorso, l'avv. Cascuto afferma essere necessario che il Mascagni faccia sapere al mondo dell' *arte*, non come scriva musica, ma come abbia diretto il Liceo di Pesaro.

E ciò tanto più che anche i benevoli attribuiscono alla natura esuberante del maestro ed al suo carattere, che ha fama, maggiore assai del vero, di eccentrico, la pretesa altitudine di ribellia e la trascuranza dell'ufficio, asserite nella impugnata deliberazione.

La Memoria difensiva è quindi divisa in tre parti:

a) motivi di nullità;
b) motivi di illegalità generica;
c) motivi di ingiustizia e di illegalità specifica.

+

Prima però di entrare nella discussione dei diversi motivi, l'illustre difensore sente il bisogno di rispondere a possibili eccezioni, che diremo, di competenza assoluta: dimostra così che vi è vera cha il Liceo Rossini è un Ente autonomo, nondimeno per l'art. 2 dello Statuto interno vigente è soggetto alla tutela del Ministero della P. I. e sotto la vigilanza del Comune di Pesaro.

Sostiene pertanto non potersi parlare di vera e propria autonomia in senso assoluto e cita a conforto della sua tesi alcuni pronunciati della Cassazione ed infine invoca l'art. 32 dello Statuto stesso, per il quale tanto la nomina che la remozione del Direttore dell'Istituto debbono riportare la conferma del Ministero della P. I.

La Memoria esamina poi i limiti della competenza della Commissione e giustamente sostiene che il Ministro non ha competenza propria indipendente, ma di mera integrazione, cosicchè se trova irregolare nella forma la deliberazione, l'unico compito suo è quello di dichiarare detta illegalità; se poi la trova regolare nella forma, ma illegale nel contenuto, compito del Ministero è quello di negare la sua sanzione.

In sostanza la tesi della difesa di Mascagni, è questa: il Ministero può conformare o non conformare, ma non può deliberare *ex novo*.

+

Fra i motivi di nullità deduce la difesa di Mascagni:

1. Che egli fu giudicato senza difesa.

2. Che la deliberazione impugnata è infirmata di una essenziale contraddizione, inquantochè il Consiglio di Amministrazione si mostrò perplesso e dubbioso circa l'applicazione del vecchio o del nuovo statuto e nel dubbio li applicò tutti e due: il che vuol dire che giudicamente non ne applicò alcuno.

3. Che per diritto quesito, poichè il vecchio statuto non comminava la pena della remozione, il Mascagni non poteva esserne colpito.

Il rimanente della difesa riguarda la funzione del direttore, l'opera di Mascagni nel Liceo, lodata ed esaltata dallo Sgambati e dal Commissario del Comune, maestro Tebaldini, e l'ultima parte, è una vigorosa confutazione degli appunti che si sono fatti al maestro.

Notevole è la parte nella quale l'avv. Cascuto confuta l'accusa d'insubordinazione fatta al maestro in base ad alcune lettere scritte al Presidente dell'Istituto.

« Si leggano adunque quelle lettere... Si troverà in « esse la purezza della fede, la sicurezza della coscien« za, la sostanza della ragione, la storia dolorosa del« le vicende, quale in questo scritto venne esposta e « provata. »

A quelle vicende, altre non meno dolorose si sono aggiunte in questi giorni: e noi all'illustre maestro lontano auguriamo sinceramente di uscire da questo periodo di lotta. Sarà un bene per lui e per l'arte italiana.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 23 Novembre 1902.

	1899	1900	1901	1902
	27 (10	29 (1	29 (2	25 (1	27 (12	8 (11	15 (11	23 (11
Parigi	18.87	19.00	19.83	19.15	22.12	21.65	21.73	24.78
Berlino	—	18.50	18.68	19.77	21.36	18.87	18.92	19.05
Vienna	—	17.42	16.42	16.93	19.25	15.85	16.85	16.81
Budapest	17.49	17.41	15.75	15.92	18.38	15.64	15.94	16.—
Londra	15.54	16.59	—	—	—	—	—	—
New-York	14.40	14.37	15.08	15.30	16.49	13.04	14.94	15.13
Chicago	12.52	12.20	13.93	13.91	13.46	13.74	13.63	13.93
Odessa	13.80	—	14.60	14.10	14.12	13.90	14.28	13.85
Galatz	15.30	—	—	—	—	—	—	—

Sui principali mercati del mondo si è manifestata nella decorsa settimana una tendenza al rialzo nei prezzi del grano; i rincari però si mantengono finora in limitata misura. Ad Odessa, solo fra tutti i grandi mercati esteri, si è verificato un ribasso dovuto allo stato promettente delle seminagioni in tutta la Russia meridionale.

Le quantità di frumento disponibili nei principali centri di esportazione sono in aumento sensibile. Si calcolano ad ettolitri 13,333,000 circa, mentre la settimana precedente superavano di poco i 12,630,000.

Anche le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono aumentate e superano per 203,000 ettolitri circa quelle che si avevano la settimana passata. Notevolissimi i poi e l'esportazione dalla Russia, la quale nella settimana dal 10 al 17 novembre raggiunse quasi 1,100,000 ettolitri, mentre nella stessa settimana

degli anni 1901 e 1900 fu rispettivamente di ettolitri 886,000 e 720,000.

In Italia fu ricercata su diversi mercati una decisa tendenza al rialzo ed i prezzi oscillarono tra L. 23,50 e 25,75 per quintale.

Atti del Governo

La « Gazz. Uff. » del 22 contiene:

Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Commissariato di Pesche (Campobasso) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 22 al 28 settembre — R. Decreti di approvazione per gli studi commerciali in Genova: Elenco dei laureati nell'anno scolastico 1901-902.

Ministero Guerra. — Il *Boll. Uff.* pubblicato ieri, fra le altre disposizioni reca le seguenti:

Stato maggiore — Doubet Giulio cap. 6. artigl. trasf. div. Genova; Trabucchi Enrico id. id. XII Corpo d'arm. trasf. V »; Ceffori Guido id. id. 12 id. id. »; maggiore.

Fanteria — Butora cav. Gaetano ten. colonn. 43. fant. colla. Vita Domenico id. id. fant. id. 70 id. id. »; De Vita Dionso id. agg. div. Napoli, colle. quart. generale anz.; De Angelis Cesare id. id. fant. id. un anno; Sacco Luigi id. 67. fant. id. id.; Falletti Paolo id. 92. id. id.; Reffi cav. Oscar ten. colonn. 23. fant. promosso colonn. 43. fanteria.

Cavalleria. — Cavallotti Eugenio capit. scuola appl. artigl. e genio trasferito cavalleggieri Catania; Decimo Vittorio id. id. Monferrato id. scuola appl. artigl. egonio.

Artiglieria. — Maggiuno Vincenzo cap. 17. colloc. sonil. »; Felmeo cav. Richetto ten. colonn. 19. id. aspett. un anno; Sibilla-Massiera Alberto id. 23. id. id. id.; Azmelina Arturo cap. direz. Venezia trasf. 2 fort.; Vallauri Alcide id. 2. fort. id. 4. comp.; Stureni Lodovico div. disp. Ministr. id. 4. comp.; Antonelli Anselmo id. montagna id. 23. art.

Genio. — Sasso Pietrantonio capit. div. Bari trasf. 2. zappatori.

Sanitari. — Farulli cav. Celestino dall' osp. di Firenze al 19. regg. art.; Perego Vittorio id. 19. regg. art. id. osp. Firenze.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano. 22, ore 13,30. — Ieri alla cascina « Rossa » in Comune di Bernate, presso Magenta, un guardiacaccia privato, riconobbe ed arrestò il brigante De Micheli detto *Biondin*. Questi oppose resistenza e tentò di incendiare la cascina per mettere in fuga il guardiacaccia e i contadini accorsi per prestare aiuto a forte a questo. Fu tradotto alle carceri di Magenta. Sul posto sono andati il tenente Belleri comandante la stazione dei carabinieri di Abbiategrasso e un capitano della legione di Milano.

Sassari, 22, ore 12. — Presso Tula una pattuglia di carabinieri comandata dal brigadiere Pignocca si scontrò con i latitanti fratelli Spanu, e dopo un vivo scambio di colpiate poterono catturarne uno. Essi rimasero illesi.

Livorno. 21. — (*Sabo*) — Il Sindaco ha stabilito di destinare le 25000 lire lasciate dal Re nel modo seguente:

Ricovero di Mendicità, per conto lotti da intestarsi al nome di Vittorio Emanuele III. L. 3500 - Congregazione di Carità 3500 — Popolazione infantile 1500 — Società Veli 1000 — Società 250 — Società Misericordia 250 — Monte di Pietà per spegno di coperte 1000 — Istituto delle figlie dei carcerati 250 — Asili infantili di carità 1000 — Primo quotidiano 200 — Asili notturni 200 — Società economiche 200 — Patronato scolastico 150 — Ricreatorio scolastico 150 — Istituto dei Ciechi 50 — Sussidi diversi 12800.

— Il 7 dicembre si faranno a Livorno e all'Elba le elezioni per il rinnovamento parziale del Consiglio della Camera di Commercio. Scadono d'ufficio e sono riconfermabili i signori: Ancilli ing. Luigi, Ritossi Oreste, Del Buoggero cav. Orsola, Ferdinando, Enrico, Agostino, Pannocchia cav. Salvatore, Parodi ing. Lorenzo, Resacchi Passanti Virgilio, Rosselli cav. Raffaello, Viacennani Clemente.

La Regina Margherita.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino. 22, ore 15,15. — (*termon*). — La Regina Margherita ha distribuito oggi i premi agli alunni del R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri.

Per questo ha ritardato la partenza per Roma.

Per la Cuneo-Nizza.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino. 22, ore 15,15. — (*termon*). — Molti senatori e deputati parteciperanno al Comizio popolare di domani. Tutte le associazioni cittadine v interverranno con i loro vessilli.

Sulle vetrine dei negozi verranno affissi dei cartellini con la scritta: « Vogliamo la Cuneo-Nizza ».

La *Gazzetta del popolo* invita le Amministrazioni comunali piemontesi ad agitarsi.

Torino, 22, ore 24 (*termon*). — Il questore ha parlato al corteo popolare che domani, dopo il Comizio per la Cuneo-Nizza, doveva accompagnare la Commissione recante al prefetto l'ordine del giorno approvato.

La prova del fuoco.

La « prova del fuoco » che troviamo sotto forme diverse praticate da parecchi popoli, tanto nell'antichità che ai nostri giorni, è stata sempre ed è una superstizione di origine religiosa. La chimica al presente spiega che cosa siano le fiamme e le combustioni di ogni genere, ma che producono calorico e luce, sia che si manifestino oscure, come avviene nelle fermentazioni e nelle ossidazioni che avvengono nei corpi degli animali e delle piante e che — come è noto — producono il calorico animale e vegetale. Ma molti popoli, un tempo, anche ai nostri giorni, credono ancora, come credevano tutti i popoli antichissimi, che il fuoco sia un'emanazione della divinità.

Non fu il mitologico Prometeo che per il primo osò rapire il fuoco nell' Olimpo dal carro del sole? e nel mito vedico non è Matarichvan che costringe *Agni* — dunque forse l' *Ignis* (fuoco) dei latini — ad uscire dal suo nascondiglio nel cuore di roccia per portarlo a Manù, il primo uomo o a Bhrigu il primo sacerdote?

Dunque il fuoco è dalla divinità; e parecchi nessuna meraviglia che come cosa divina, e purificatore o distruggitore della vita, sia stato adoperato come mezzo sicuro per sapere se l'affermazione di una persona era vera, per scoprire l'innocenza, per offrire olocausti, per ottenere una grazia o per compiere una penitenza. Il tocco del fuoco dà la verità, la giustizia, la purezza, perchè il fuoco è diretta emanazione della divinità. Ecco la credenza antica, ecco la credenza dei selvaggi e delle menti ragionanti.

Un fatto che sorprende è che nei popoli incivili i propositi del misterioso oriente si abbiano ancora credenze staremmo per dire del tutto trascendentali, di veri miracoli. Fra tali credenze rimaste inesplicabili è precisamente la « prova del fuoco » nella quale — come è conosciuto — un fanatico religioso potrebbe passeggiare sopra pietre arroventate al rosso e al bianco, senza scottarsi i piedi.

In questi ultimi tempi a più riprese la *Society for Psychical Research* ha pubblicati documenti con lo scopo di provocare una spiegazione scientifica ragionatamente intorno allo strano fenomeno della « prova del fuoco. » Avvertiamo subito che ricerche serie sopra tale argomento sono difficili assai, perchè la persona che si sottopone alla prova del fuoco, spesso prima di essere del tutto isolata, e sacerdoti e fanatici circondano il posto della cerimonia, impedendo l'avvicinarsi dei profani e obbligando anche colle bastonate il paziente se pensa sottrarsi all'ultimo momento alla prova stessa.

Un poco di luce è scaturita da alcuni documenti pubblicati nel *Giornale della Società per le ricerche fisiche* dal signori M. Trotter e M. John Piddington nel decorso mese di giugno. Questi due signori furono testimoni oculari delle *prove* suddotte ed il Piddington abitò per circa cinquant'anni l'isola Mauricio nella quale le « prove del fuoco » è praticata come avvenimento di un rito, ma grazie riservata a per ottenerla. Questi signori non solo hanno assistito alle cerimonie di tal fatta, ma hanno potuto parlare con indigeni che tali torture volontarie conoscevano in ogni particolarità.

Ora risulta di fatto che coloro che affrontano la « prova del fuoco » ripetano gravi scottature ai piedi per guarire dalle quali è necessaria una cura che può protrarsi fino ad un mese, anche quando costare per l'abitudine di camminare a piedi nudi abbiano la pelle delle piante indurita e spessa. Inoltre il piano di fuoco preparato in terra dai sacerdoti è di carbone incandescente, finamente triturato e al più lungo due metri, spesso anche meno e fiancheggiato da due profonde fosse ripiene d'acqua fredda.

La fantasia del paziente nei giorni di preparazione alla solenne cerimonia viene eccitata con tutti i mezzi possibili in modo che nel momento di attraversare il fuoco i nervi più o meno celeri si trova in uno stato di fortissima eccitazione nervosa. L'apparato accompagnato con pioli nell'acqua fredda e da questa passa sul fuoco per ripporre subito i pioli nell'altra persa d'acqua.

Da tutto questo si scorge facilmente che la « prova del fuoco » è una specie di bestiale penitenza o torture compiuta in un ambiente preparato con abilità da preti selvaggi, la quale si svolge e si compie in condizioni di assoluta anormalità specialmente.

Non occorre pensare ad artifici speciali ai quali secondo alcuni avrebbero ricorso i sacerdoti durante il periodo di preparazione della povera vittima, come, ad es. lagni di sostanze astringenti, applicazioni di lamine sottili (cattive conduttrici del calorico) sotto le piante dei piedi. Il fatto ormai accertato è che quelli che si sottopongono alla « prova del fuoco » ripetano sempre gravi bruciature, ma non gravissime e ciò per la rapidità colla quale passano sul braciere, per la rivellazione dei piccoli frammenti di carbone ardente, per lo spessore della pelle indurita, e per il lungo di acqua fredda che oltre a rendere un poco insensibile la pelle la preserva, almeno al primo contatto col fuoco, da un eccessivo accrescimento di temperatura. Compiuta la prova, i pazienti vengono lavati con acque tratti dai sacerdoti stessi con astringenti prima, e con sostanze oleose poi estratte da determinate specie di palme.

Dunque... nulla di soprannaturale nella « prova del fuoco ».

Tito Arturo Baldini.

Scioperi ed agitazioni

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Mantova, 22 ore 11. — I tipografi della *Gazzetta* hanno scioperato stamane uniformandosi a quanto la Camera del lavoro decise ieri. La Direzione del giornale declinava di non volere accogliere le loro domande.

— Ore 16,50. — Lo sciopero era stato composto. Poi il dissidio s'è inasprito nuovamente, perchè la sezione locale della Federazione del libro vorrebbe che la Direzione della *Gazzetta* riassumesse in servizio tutti gli operai.

Stasera invece del giornale uscirà un bollettino che darà la notizia dello sciopero e della vacanza di domani. Domani sera usirà un altro bollettino con i risultati della elezioni provinciali.

Il bollettino odierno avverte gli scioperanti i quali s' erano accordati, che se lunedì alle 9 non si presenteranno, verranno sostituiti.

All'estero.

(S) **Buenos Ayres,** 22. — Lo sciopero si va estendendo. Vi fu ieri un conflitto fra gli scioperanti e la polizia. Alcuni rimasero feriti. Vennero fatti numerosi arresti. Le truppe furano consegnate.

Drammi di terra e di mare

Il maltempo.

(S) **Parigi** 22, ore 21,45. — Nella notte scorsa (dal 21 al 22) la temperatura nei Vosgi è scesa fra i 15 e i 20 gradi sotto zero.

(S) **Ajaccio,** 22. — In seguito a piogge torrenziali lungo la costa orientale della Corsica vi furono numerose inondazioni. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte: alcune case nel villaggio di Ghisoconnia sono crollate. Gli abitanti dovettero fuggire. I danni sono enormi.

In mare.

La Navigazione Gen. italiana comunica: Contrariamente alle notizie corse, il vapore *Ercolano Basile*, affondato presso Sulina, non appartiene a questa Società.

Soltanto il piroscafo *Romicalit*, come hanno annunciato i giornali, ebbe nei pressi di Cavak (Costantinopoli) una leggera collisione con un piroscafo inglese, senza riportarne alcun danno.

La farsa dei 100 milioni.

(S) **Parigi,** 22. — Un dispaccio, ricevuto da Lisbona dalla *Central News* e da questo comunicato ai giornali, annunzia che è stata colà arrestata una signora francese, di media età, che si crede sia la signora Humbert.

Qui corre alla Prefettura di polizia sulla sua sorte si sta di questo arresto.

Soffrirà, anzi agente della P. S., che ora da 14 anni in relazione cogli Humbert, quando che un giorno il banchiere Girard, in procinto di fallire per la malafede della signora Humbert (di cui era creditore per 5 o 6 milioni) voleva essere rimborsato. La signora Humbert tentò di mostrarla alla porta, ma Girard le tirò un colpo di *revolver*.

Romano D' Aurignac fece deviare l' arma e il colpo andò a vuoto. L'indomani Girard si suicidava.

Secondo Soufflan, fu Federico Humbert l'organizzatore di tutta la meravigliosa truffa. Egli macchinò la vasta procedure, mercè la quale la famiglia Humbert potè continuare a scroccare. Federico era, del reste, dottore in legge e moglie lo chiamava il primo procedurista della Francia.

La cassaforte degli Humbert ha contenuto veramente dei milioni.

Quando era necessario mostrare dei valori, Federico Humbert si faceva prestare da una certa signora dei titoli per una somma considerevole, che poi restituiva il giorno dopo.

L'amministratore di quella signora, temendo in ultimo che i titoli venissero sequestrati, se li avesse lasciati nella cassa forte quando questa fosse aperta dalle autorità, si rifiutò di impresterli ulteriormente e allora la banda dovette fuggire repentinamente direttamente a Bordeaux.

— Fra il Pres. del Consiglio e il Guardasigilli vi fu stamane una conferenza circa i mezzi per la cattura degli Humbert.

(S) **Parigi,** 22. — Secondo i giornali della sera, Humard, nuovo capo della *Sureté Publique*, ha dichiarato di non voler conformare nè smentire la notizia dell'arresto di Eugenia Humbert a Lisbona.

Si ritiene però, in ogni modo, che l'arresto dell'avventuriera e di tutta la sua famiglia non sia ormai che questione di giorni, poichè, secondo informazioni giunte dall'estero, gli agenti di polizia francesi sono sulle tracce dei fuggiaschi sarebbero per arrestare tutti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Berlino è stato accolto, con favore un nuovo dramma di Max Bernstein intitolato *D' Mati.*

Eccone in breve il soggetto:

Ekardo, studente in diritto e figlio del presidente del Tribunale, abita a Monaco di Baviera, una camera ammobigliata in casa del calzolaio Lechner, buona pasta di uomo che ha un figlio appunto della politica e una figlia Amanda (D' Mali nel dialetto di Monaco) buona e dolce creatura.

Essa ignora ancora che cosa sia un ballo in maschera. Edoardo le propone di condurvela e così nasce l' amore fra i due giovani.

I padri vengono a saperlo. Quello di Edoardo, funzionario rigido, permetterebbe forse a suo figlio un amoretto ma mai il matrimonio con una ragazza di bassa estrazione. Lechner, invece, crede che due esseri che si amano debbano e possano sposarsi.

Finalmente lo studente cede all' autorità paterna, consigliato da Dall' Mati stessa, la quale si accorge così ai pregiudizi di casta per l' avvenire di Edoardo.

Lirica. — Il *Cristoforo Colombo* del maestro Franchetti, datosi per la prima volta al Teatro del Liceo di Barcellona, ha avuto un buono successo.

— Il direttore del Grand Theatro di Bordeaux ha ricevuto dal Ministero dell' istruzione pubblica 5000 lire quale contributo all' allestimento scenico di un nuovo dramma lirico in quattro atti e sei quadri del maestro Gustavo Canaby, intitolato *Il vecchio della montagna* la cui prima rappresentazione sarà data fra breve.

Concerti — Nella sedura pubblica annuale della Accademia di Belle Arti di Parigi, dopo una lettura di G. Larronmet sulla vita e le opere dello scultore Falguière, fu eseguita la cantata premiata intitolata *D'Alcione* di giovane maestro Aimè Kunz, un libretto di **Eugene ed Edoardo Adenis, che piacque assai.**

— Al teatro della Monnaie di Bruxelles fu dato un grande concerto a beneficio del fondo per il risanamento di Jacopi Dupont. Presero parte al concerto la cantante Felia Litvinne, il pianista Arturo de Graaf e la Società denominata « Choral Mixte. »

Il concerto era diviso in due parti: la prima diretta dal maestro Sylvano Dupuis e la seconda dal maestro Felix Motte, e comprendeva musica di Wagner, Beethoven, Liszt, Grieg e Saint-Saëns.

Successo magnifico.

— Notizie da Buenos-Ayres informano di un grandioso concerto con cui venne chiusa splendidamente, nella *Princes George's Hall*, la stagione invernale argentina, e che fu un vero trionfo per la giovine e famosa arpista Dusi Pizzini, che studiò al Conservatorio di Napoli, e che ora degnamente rappresenta, sulle rive della Plata, la scuola musicale napoletana.

Alla signorina Pizzini fu offerto, con plebiscito unanime, l'insoganamento dell'arpa nel Conservatorio argentino.

Arte. — A Londra sono stati venduti all'asta i quadri del defunto pittore ed accademico Frederick Goodall.

Ecco i prezzi maggiori: « La fuga in Egitto » 250 ghinee, « L' incoronazione di sargenti » e « Una giornata calda » ciascuno 200 ghinee, « Sulla strada di Mandalay » 155, « Harrow » ed « Eton » ciascuno 150, « Una gabbia dorata » e « Bedinini esultanti per la cresita del Nilo » 108 ciascuno.

Varie. — La nuova rivista della Scala di Parigi di P. L. Piers, intitolata *C' est d' un vrai!* è quella della Cigale *Ils l' Marièrent* di Adrien Vély e Henry de Gorsse, hanno ottenuto ambedue eccellente successo.

— Si annunzia da Vienna che il Comitato del nuovo Teatro dell'Opera popolare ha offerto la direzione del teatro stesso al celebre maestro Hans Richter collo stipendio di 25,000 lire all'anno.

L'assemblea sarà tenuta ai primi di dicembre.

Pubblicazioni. — Del *Cosmos Catholicus* — l'interessante rivista quindicinale — è stato pubblicato testè, in edizioni italiana e francese, in due fascicoli distinti, un ricco numero speciale dedicato ai lavori di restauro nella Basilica di Santa Cecilia.

Esso consta di oltre 60 pagine stampate in carta di lusso, è adorno di una sessantina di illustrazioni magistrali che e ravvolto in una copertina artistica.

E' nel complesso un lavoro squisito che incontrerà, ne siamo certi, molto favore.

Il monumento a Balzac.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 22, ore 15,20. — Nel pomeriggio si è fatta l'inaugurazione del monumento a Balzac.

Fra i discorsi pronunciati quello di Adele Hermant, a nome della Società dei Letterati.

Egli disse che Balzac fu un letterato moderno, specialmente quando scriveva la commedia umana degli affari e dei denari, di cui egli stesso fu vittore. Come Shakespeare, ebbe la potenza di creare tipi che vivono in carne ed ossa.

Terminò dicendo che Balzac creò una letteratura, lasciando dietro a sè uno studio di imitatori, fra cui i fratelli De Goncourt, Flaubert, Daudet, Zola; gruppo superbo ove sarebbe un grande onore anche essere l' ultimo.

Il monumento, opera dello scultore Falguière, è in bronzo. Balzac è seduto, vestito con un'ampia veste da camera, a testa alta.

Il Ministro dell'istruzione, Chaumié, parlò esaltando l' opera di Balzac ed esprimendo la sua ammirazione anche per l'opera dello scultore Falguière, di cui rimpiange la perdita.

Sports

Corse del giorno 22 a Manchester.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Manchester November Handicap — (37,500 fcs — 2,400 metri).

1. *St. Maclou*, 4 anni, da St. Simon e Mimi, kil. 59, del col. H. Mc Calmont.
2. *St. Aldegonde*, 4 anni, da St. Simon e Wakeful, kil. 45 1/2, del duca di Portland.
3. *Scullion*, 4 anni, da St. Florian e Cinder, kil. 47 1/2, di Mr. W. Goodchild. (14 partenti).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - IX Sezione penale.

Pres.: cav. Bonazzi — Giudici: Baviera e Rubicelli-Galassi — P. M.: Mariani — Cane.: Ferrari — P. C.: Gregorace.

Truffa di caffè alla Ditta Gondrand.

Ieri, ad ora tarda, dopo circa dodici giorni di dibattimento, terminò il processo a carico di Rontani, Dottoni, Silliani Marcello e Aliscrotti, imputati i primi tre di truffa e gli altri due di complicità in danno della Ditta Gondrand per 65 sacchi di caffè del valore di L. 13 mila 000,65.

Il Tribunale condannò il Rontani e il Sillani (difesi dagli avv. Zuccari, Lazzè e Q. Amici) a 3 anni di reclusione e a L. 2000 di multa ciascuno ed assolvette gli altri (difesi dagli avv. Pesto, on. Barzilai, Rotati, Merlino e Cerqueiti) per non provata reità.

Tribunale - Sezioni penali.

Vendetta al vetriolo. — Verso la mezzanotte del 4 settembre un giovanotto ed una ragazza prendevano il gelato fuori del Caffè Giuliani, al Corso V. Emanuele, quando improvvisamente la donna gettò sul viso del compagno del vetriolo che poco prima aveva versato in un bicchiere dicendolo acqua di grenadina.

Alle grida dell' uomo, tentò di fuggire, ma, sopraggiunta la guardia civica Mezzanotte e Nannucci, fu arrestata ed accompagnata in Questura ove fu identificata per Giuseppina Fontana di anni 23, da Veroli, dichiarando che si era voluta vendicare dell' amante Augusto Faligiati, vetturino, che, dopo di averla sfruttata, voleva abbandonarla.

Il ferito, accompagnato alla Consolazione, guarì in 45 giorni, ma rimase deturpato.

Ieri la Fontana fu condannata a 13 mesi e 23 giorni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

Pres.: cav. Ciotola — P. M. Tamburrini — Difesa: Cerquetti.

Truffa di granturco. — Enrico Delle Fratte, di anni 34, da Zagarolo, contadino, per avere il 10 ottobre, in Palestrina, truffato 40 quintali di granturco al possidente Agapito Calabresi, fu condannato a 3 mesi di reclusione e a L. 500 di multa.

Pres.: cav. Ciotola — P. M.: Tamburrini — Dif.: Bronsoti.

Perdita di un occhio. — Domenico Di Prospero, di anni 22, da Forcella, bracciante, per avere il 3 giugno, in Fiumicino, tirato un piatto a Giuseppe Giuliani, col quale era venuto a rissa per motivi di ginoco, e prodottogli la perdita dell'occhio che guarì in 25 giorni, la perdita dell' occhio sinistro e sfregio permanente, fu condannato a 1 1/2 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Felici — P. M.: Tommasi — Dif.: Cimino.

Furto di un sacco di riso. — Un certo Gerolamo Sabbatini, parecchi giovinastri, approfittandosi che tale Barbara Minuscatelli, avente negozio di commestibili in via Cola di Rienzo 277, si trovava nella retro-bottega, si portarono via un sacco di riso.

I ladri, raggiunti da alcune persone che se ne erano avvedute, nel fuggire tentarono di gindicio e sono Augusto Scrocca, Ugo Ranucci e Adone Leo. Furono condannati: il primo a 100 giorni di reclusione, il secondo a 11 mesi e 20 giorni e l'altro a 2 mesi.

Luigi Antonelli, accusato di complicità, fu assolto per non provata reità.

Pres.: cav. Ciotola — P. M.: Tamburrini — Dif.: Cerquetti.

Processo Casale

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 22 ore 18.35 — La testimone Vincenza Perna dichiarando di credere che la sua figliuola fu rubata dalla gradatoria dal D'Amelio.

Michele Sorico racconta che, andato dal Casale, ne ottenne delle lettere di raccomandazioni; e che, ritornato da lui, ne fu invitato al segretario che gli chiese 200 lire.

Richiesto, non sa indicare il D'Amelio. Questi gli venne presentato ma egli non lo riconosce.

Certo Di Pompeo racconta che, spalato dal Corpo delle guardie, veleva ritentrarvi; che dopo continui ricorsi si rivolse al D'Amelio il quale gli chiese prima 500 lire e poi 400.

Aggiunge che egli domandò in prestito la somma al capitano D'Elia, il quale lo garantì con un biglietto al negoziante Fiore, e che questi gli consigliò di pagarla quando l'affare fosse stato concluso.

Afferma che il D'Amelio non volle accettare tali condizioni e dichiarò di restituirgli P. C. contro l'impostato.

Il Tribunale accetta.

Rosaria Marx, madre del De Laurentiis ora dedotto dispone che il D'Amelio abbia 1000 lire per far nominetare il figlio nel Corpo delle guardie. Riferisce altre circostanza gravi pur il D'Amelio e il Casale.

Il dott. Brescia conferma.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — **Lanfranchi Federico,** giornali e cartoline illustrate, via del Nazzareno 4. Fallimento dichiarato ad istanza di Eugenio Mey di Livorno. Giudice delegato: avv. Antonino Mandrea. Curatore provvisorio: rag. Benedetto Ranieri. Primo adunanza 14 dicembre. Termine utile per la presentazione dei crediti 21 dicembre. Chiusura 13 gennaio.

Uzzo Camillo, oggetti in tartaruga, piazza di Spagna 67. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio presentato dal fallito risultano le seguenti cifre: passivo L. 15,581.40, attivo L. 6378. Giudice delegato: avv. Antonino Mandrea. Curatore provvisorio: rag. Aristide Verenesi. Prima adunanza 14 dicembre. Termine utile per la presentazione dei crediti 21 dicembre. Chiusura 7 gennaio.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — Di Genova Venanzio, orefficeria ed orologeria, via Gaeta 19. E stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

CONFERMA DI CURATORE — Gatti Annunziata, commestibili, via Candia 39. L'avv. Enrico Lenzi è stato confermato curatore del fallimento.

VERIFICHE DI CREDITI — **Bonaventura Vincenzo,** fermenti di cotone, via Cremona 31. Stato ammesso al passivo l'unico creditore presentatosi per Lire 1453.45.

Capanna Giuseppe, generi alimentari, via della Rocca della Verità 11. Sono stati ammessi al passivo 7 creditori per la complessiva somma di L. 4527.22; riuniati è alla chiusura.

PROPOSTA DI CONCORDATO — Lelovre Ignazio, cereagliè, via S. Cecilia 13. Per il 3 dicembre, ore 13, sono stati convocati i creditori allo scopo di discutere la proposta di concordato al 20 0/0 pagabile in due rate, la prima 5 mesi dopo passata in giudicato la sentenza di omologazione, la seconda a distanza di altri 5 mesi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 23 novembre 1902 — S. Felicita

Leva il Sole alle ore 7.9 m. — Tramonta alle 4.42 s.
Leva la Luna alle ore 6,21 s. — Tramonta alle 1.12 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

22 novembre ore 15.

Europa: pressione massima 772 in Boemia, minima 752 al Nord-ovest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro discesa di uno a due mm. in Calabria e certe Sicilie, stazionario altrove fino cinque mm. in val Padana; temperatura quasi ovunque diminuita; piogge sul versante Adriatico, Sud e isole: nevicate in Piemonte Lombardia e Emilia; venti forti settentrionali sul versante Adriatico; mare agitato.

Stamane: cielo sereno sull'alto e medio versante Tirrenico varie in Val Padana e Sardegna, nuvoloso altrove con piogge; venti moderati o forti settentrionali; mare qua e la agitato.

Barometro: minimo 757 sulle coste Sicule-Joniche, massimo 767 in val Padana.

Probabilità: venti settentrionali moderati o forti al Sud, deboli o moderati altrove; cielo vario con qualche pioggia sull'Italia meridionale e Sicilia, quasi ovunque sereno altrove; mare agitato lungo le coste meridionali.

Sciarada.

Dal filosofo, dall'asino
Ricavarne l' io potrai:
Il secondo sempre immobile
E *felicie* le vedrai.

Spiegazione del Passatempo precedente:
INFANTE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 30 novembre.
Nati 32 compresi 2 nati morti.
Morti 15 dei quali 6 sotto i 7 anni.

S O R T E

Zevola Domenico di Giuseppe, Zangoli, 54 coning.
Veneranli Nicola fu Domenico, Roma, 78 coning.
Vitaliani Virginio di Orazio, Roma, 16 cel.
Tortolini Maria di Domenico, Tossicella, 36 nub.
Rossi Pasquale fu Raffaele, Roma, 75 coning.
Mezzetti Giovanni fu Pasquale, Penne, 56 coning.
Mizzi Alessandro, Roma, 10 cel.
Gasperoni Eugenio fu Bartolomeo, Rimini, 43 coning.
Campagna Angela fu Stefano, Graglia, 67 vel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Soriano nel Cimino. — 27 novembre - Vendita dei prodotti del taglio netto di due boschi cedui di castagno, di resto L. 2,000 circa. — Pres. in Barzilai, Rotati, Merlino e Cerqueiti) per non provata reità.

Manifattura tabacchi Roma. - 28 novembre - Provvista di 19 milioni di buste diverse da 10 pezzi in cartoncino per spagnoletta. Pres. L. 36,100.

Società del Tiro a segno di Guarcino - 29 novembre - Costruzione del nuovo campo di tiro. Pres. L. 12,000

REGIO LOTTO

Estrazioni del 22 novembre 1902.

Bari	20	47	65	78	83
Firenze . . .	87	74	69	42	50
Milano	51	71	42	15	36
Napoli	54	42	68	75	41
Palermo . . .	12	76	59	18	27
Roma	30	54	68	36	41
Torino	2	30	59	97	13
Venezia . . .	57	88	53	89	33

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amministr. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 Dopo mezzanotte all'UFFICIO di Redazione.
Telefono - N. 2507 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1334 per l'Amministrazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

La storia della cravatta.

Non abbiamo notizie positive sull'origine della cravatta, ma è certo che i nostri antichi non conoscevano la moda di stringersi il collo o di legarlo con una corda... più o meno elegante: essi lasciavano libera questa parte del corpo dove passano tante vene e tanti organi delicatissimi. Ciò che dimostra come conoscessero l'igiene meglio di noi.

Gli antichi romani si premunivano però dal freddo con un panno di lana, di cotone o di seta, che chiamavano *focale*.

Ma anche questo fu in allora un pretesto dei giovani eleganti per fare sfoggio della loro ricchezza. *Videbis quosdam graciles, et pallidos focalique circumdatos pallentes et aegris similes.*

Augusto, fredoloso e malaticcio, portava sempre un *focale* e Lampridio ci dice che Alessandro Severo se lo metteva quando usciva dalle Terme.

Dunque in Roma bisognava portare il collo nudo per non farne la dignità dell'uomo e del cittadino, salvo ad involgerlo quando faceva tempo cattivo, con la toga.

Oggidì conservano ancora il costume di portare il collo scoperto, i discendenti dei Sarmati, i Polacchi, tutti i popoli orientali, i Calmucchi, i Tartari ed i Turchi

Dopo il focale e il pallido degli antichi romani si cominciò ad avvolgere il collo con tela fine che ricadeva abbondante sul petto, ove era fermata da cordoncini di filo. Vennero quindi le cravatte increspate e inamidate, e durarono fino a che si portarono i capelli lunghi.

Quando Luigi XIII adottò le grandi parrucche, che lasciavano appena scorgere il davanti del collo, le bricbà e vistose cravattone colletterò il posto ai pizzi noli di colore.

Nel 1660, fra i mercenari, arrivati in Francia un reggimento di croati che avevano un *tour de cou* composto per tutti i soldati, già ufficiali portavano di seta.

La novità piaciuta e fu subito adottata e da essa derivò la corruzione *cravate*, che fino all'epoca della Rivoluzione si chiamò col nome originale di *Royal-Cravate*.

Quando venne la Rivoluzione, il popolo parigino, che voleva a tutti i costi imitare i Romani e Greci, soppresse la cravatta per mostrare come Bruto e Pericle il collo nudo.

Passata la bufera, nel 1796 le cravatte ritornarono in onore, sui con furore, al tempo degli *incroyables*.

Giova ricordare che a maggior parte delle mode sono state inventate per colare i difetti della persona: anche le grandi cravatte di velo o di mussolino, che affagavano addirittura il collo fra le loro pieghe, rispondevano a questo scopo.

Nel 1820 vennero le cravatte leggiere dei *bohémiens*. Abiliti i collettoni alti dei grandi *stiffelius* dei nostri nonni, decaddero anche le grandi cravatte che giravano due volte intorno alla persona.

Oggi la cravatta è divenuta un ornamento cui gli uomini tengono molto ed è salito anche ad un certo grado politico col colore russo e col cappello alla spagnola, ne nel coro dei cospiratori della *Madonna Angot*.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Fermometro centigrado Massimo 12.0 — Minimo 5.6.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata monsignor Domenico Gualtieri, segretario alla Nunziatura di Lisbona.

— Ieri il Papa ricevette i vescovi di Metz, di Bagdad e di Evreux.

— Ieri ha cessato di vivere monsignor Leone Ricci arciprete del Capitolo di S. Maria ad Martyris.

S. P. Q. R. Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Dalla Roma antica alla Roma moderna. — Nell'ultima seduta del Consiglio comunale in seguito ad una interpellanza del consigliere Pennasselli il Sindaco propose e il Consiglio approvò la nomina di una Commissione per lo studio della proposta Nasi relativa alle labelle da collocarsi sui pubblici monumenti — una proposta che ha provocato già vivaci polemiche fra gli archeologi, al punto da compromettere perfino la simpatica serenità del nostro Sindaco.

Come già avemmo occasione di accennare la proposta ci sembra opportunissima e creditino che meriti di essere discussa seriamente: però siccome la cosa si fa oramai balenare come una novità è debito di giustizia ricordare che fin dal 9 marzo 1888 il compianto prof. Costantino Maes lanciava una proposta simile.

« Proporrei — scriveva l'egregio archeologo — di segnare alla pubblica vista l' antica pianta di Roma dai tempi di Augusto fino all'epoca Costantiniana, con indicazioni epigrafiche di ciascun Luogo e Monumento *sita* inciso sopra lastre di lapidario da apporsi alle vie e alle fabbriche si antiche si moderne di Roma presente.

Di gran diletto io crede tornerebbe per tutti, dotti ed infotti vedere effettivamente una Pianta di Roma antica e moderna una *Forma urbis vetterire*, intrecciando cioè le denominazioni topografiche antiche alle moderne, ovunque si può, ed anzitutto a meglio dove torna più evidente: per esempio sotto le odierne targhe indicanti via Urbana, *Vicus Patricius*, via della Consulta, *Vicus Salutis*: via XX settembre, *Alta Semita*.

Alcuni pei degli antichi nomi sono per fatto naturale pimaste fino a noi: *Via Labicana*, *Via Merulana* ecc.

Le antiche denominazioni topografiche da aggiungersi dovrebbero:

1. Essere in belle targhe marmoree piuttosto piccolette ed oblunghe, senza incorniciatura di sorta:

2. Applicarsi sulle mura delle case o altri edifizi sorti sopra o addossati ai antichi Luoghi o Monumenti, siano a questi più prossimi, coll'avvertenza di tal cauzione. Saranno inv

Simili cenni sar ove esistono stata reclamata sono i Fori, i so di Torino.

Educatorio E

cieuse » e nel Rogissart nelle sue *Delizie d'Italia* (1709) notava che *c'est un changement qui enchante.*

Morto il cardinale Scipione e passata alla famiglia Borghese con testamento 25 sett. 1637 la villa rimase per oltre un secolo nello stato in cui il fondatore l'aveva lasciata e solo dopo il 1780 il principe Marcantonio Borghese si accinse a trasformarla completamente. La piazza di Siena, il tempio di Esculapio, la cappella per le funzioni domenicali, il nuovo ingresso a Moro Torto, furono opere sue, per le quali spese ben 2 milioni di lire!

Le modificazioni, peraltro, rispetto all'ampliamento, si debbono più specialmente al principe Camillo Borghese, sposo di Paolina Bonaparte, che nel 1820 vi aggiunse nuovi appezzamenti fuori porta del Popolo. Nel 1828 si costruirono le cavalcavie sulla strada delle Tre Madonne, per stabilire una comunicazione fra l'antica villa e gli ultimi terreni annessi.

Altre acquisti ancora furono fatti nel 1827, nel quale anno si intraprese la costruzione dell'attuale ingresso a porta del Popolo su disegni del Canina, opera compiutasi nel 1829 e infine nel 1831, nel 1833 e nel 1838.

Alla storia della Villa Borghese dere ora aggiungersi un altra data veramente fausta per la cittadinanza romana: 22 novembre 1902: la Villa dedicata ad Umberto I definitivamente aggiudicata allo Stato per essere ceduta al Comune di Roma.

La tattica di presidio — Ieri mattina alla Trionfale si svolse l'annunciata tattica di presidio.

S. M. il Re assistette alla manovra. Si recò fino al forte Trionfale in automobile, insieme all'aiutante di campo generale Brusati, quindi salì a cavallo per seguire lo svolgersi della tattica.

Erano anche i generali: Besozzi, comandante il corpo d'armata, Vacquer-Paderi, comandante interinalmente la Divisione, Spinicardi, direttore della manovra, Brusati Roberto, Durand de la Penne.

Il partito *Nord* (Neri agli ordini del colonn. Riesi, composto di un battaglione del 93. e di uno del 94. regg. fanteria, di uno di bersaglieri, di due battaglioni seguati di allievi carabinieri, di una compagnia di bersaglieri ciclisti, di 4 e 20. regg. fant. del 13. art., attaccò vigorosamente il nemico, puntando verso l'ala destra del partito avversario, sviluppando un mirabile attacco frontale e portando all'ultima la riserva in linea.

Il partito *sud* (Bianco) comandato dal ten. colonnello Malvezzi, composto di un battaglione del 2. granatieri, di uno del 2. granatieri, di un battaglione dei cacciatori del 13., 4 e 20. regg. fant. del 3. artiglieria da fortezza, di una batteria del 13. artiglieria, di uno squadrone cavalleggieri Umberto I e di un parco aerostatico occupava posizione sulla destra del torrente Valchetta all'altezza della stazione di Sant'Onofrio, difendendola.

A questo punto gli squilli della fanfara reale annunciarono che la manovra era terminata.

S. M. il Re accompagnato dal suo aiutante di campo generale Brusati, fece ritorno a Roma in automobile.

Il generale Besozzi riunì a gran rapporto gli ufficiali, esprimendo loro il compiacimento del Re e suo per il modo ammirabile con cui la manovra si svolse.

Pellegrinaggio alla tomba di V. E. — La Sezione di Roma della Società degli Ufficiali pensionati ieri si è adunata per decidere sulla adesione alla commemorazione del 25° anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.

Ad unanimità la Sezione ha deciso di costituirsi in Sottosezione locale per concorrere alla buona riuscita del pellegrinaggio, e di invitare tutte le Società militari e gli ufficiali in congedo a prender parte a questa patriottica manifestazione.

La rivestitura del tunnel. — La Giunta ha definitivamente stabilito che la rivestitura del tunnel sia fatta con maioliche della fabbrica Ginori.

La fabbrica assumerà il lavoro a *forfait* per una somma di poco superiore alle 160 mila lire.

Nozze — Ieri si univano in matrimonio il sig. Emilio Pirri, impiegato alla Banca d'Italia, e la colta e gentile signorina Elisa Della Valle.

Testimoni dello sposo: il prof. Temperini, filosofia e l'avv. Guglielmo Guglielmi; per la sposa: l'avv. Vincenzo Riso ed il signor Crescenzo Sinotti.

Gli sposi partirono per Venezia, dove li accompagnano gli auguri dei parenti e degli amici.

Federazione fra gli operai dipendenti dal Governo — Oggi alle ore 14 nella sala della Società generale operaia, in via delle Zoppelle, si terrà il comizio di operai addetti ai servizi dello Stato, allo scopo di invitare il Governo a migliorare la loro condizione. Saranno invitati i deputati locali.

Simili comizi saranno tenuti in tutte le città italiane ove esistono stabilimenti governativi. I miglioramenti reclamati sono i medesimi approvati nell'ultimo Congresso di Firenze.

Educatorio Michelangelo Caetani. — È aperto un concorso ad un posto di educatrice in questo istituto.

Il tempo utile per la presentazione delle domande e dei titoli scadrà alle ore dieci antimeridiane dell'8 novembre stesso, in via S. Angelo in Pescheria 36, scala sabato 29 corrente

Scuola rurale di Rustica-Cervelletta. — In questa scuola cominciò ieri l'esercizio la nascita della principessa Mafalda con una conferenza sulla Casa di Savoia, della dal titolare della scuola sig. Gustavo Simonelli. Ai numerosi alunni fu offerta una refezione dall'insegnante stesso.

La riunione riuscì simpaticissima e molti furono gli evviva al Re e alla Regina.

Circoli e Società — *Società di M. A. fra gli impiegati* — Questa sera alle ore 20.30 in conferenza filodrammatica rappresenterà: *Nozze d'oro*, scena di Carlo Guetta e *Per vendetta*, commedia in tre atti di P. Ferrari. Il signor Lacarino dirà il monologo: *Il filo*. Seguirà verrà rappresentata la commedia in 4 atti di Erckmann-Chatrian; *I Rantzau*.

— *Sala Gerard* — Questi sera alle ore 17.30 la sezione drammatica diretta dal cav. Grossi, rappresenterà: *Cuore di mamma celebre*, dramma in un prologo e 3 atti di Deanery.

Ringraziamento — Al prof. Mariano Scelzago:

Egregio collega.

La ringrazio vivamente della sua cortesia, L'esito splendido, rapido, veramente insperato della operazione di cateratta nel maiato Fiore Nicola di Cerreto, ha posto sempre più della sua grande abilità e delle sue coscienziosità e coscienziosi quale Ella esercita in modo così nobile ed elevato la sua professione.

L'ospedale oftalmico sorto mercè l'iniziativa, l'operosità, la costanza tutta sua, dà il vantaggio a tanti infelici di curarsi e guarirsi di mali talora gravissimi che hanno colpito l'organo visivo.

La Capitale del Regno mercè sua è dotata di una clinica oftalmica che per sapiente disposizione dei locali, per igiene, per ordine e per i risultati ottenuti, non ha nulla da invidiare a quelle più celebrate di altre città, anche straniere.

Lieta che le testimoni tutta la mia sincera ammirazione.

Mi creda

Dev.mo: *Antonio dott. Gammarelli*
Direttore del Manicomio di Ceccano.

Latteria M. Perelli e C. — Sig. dott. Perelli direttore dello stabilimento per il latte sterilizzato e umanizzato, Piazza S. Ignazio 126.

« Ogni volta che m'imbatto in qualcuna delle tante mamme sane giù dai nostri monti, dalle ancho poderose e dal sano e nobile sangue, in braccio bambini grossi e grassi ma pallidi e privi quasi sempre d'ogni vivacità, penso alla mia bionda Bice, dal bel color vermiglio, vispa, piena di forza e mi sento pieno di gratitudine e di riconoscenza verso l'illustre prof. Gaertner inventore del latte umanizzato.

Fu con questo latte che nutrii, fin dalla nascita, la mia cara bambina. Essa non soffrì mai neppure una delle indisposizioni cui vanno soggetti per lo più i bimbi nell'infanzia e nel periodo della dentizione, camminò speditа a 11 mesi e non soffrì mai di nessuna forma di catarro intestinale, di questa flagello dell'infanzia.

Ugo Cazali

Insegnante nelle Scuole comunali di Roma.

Nelle pubbliche sicurezze. — Con decreto reale sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia i delegati Nicola Tozzi, Giacchino Furele, Paolo Di Tursia e Cesare Brattelli.

Sono stati nominati in questore comm. Roberto Guglielmi e il delegato Enrico Bandelloni; sono stati gratificati i delegati Bonamino Wenzi, Rocco Bacagalupo, Giuseppe Trento, i tenenti Giuseppe Lucchini e Augusto Paparoni, il marescialo Salvatore Perna, i brigadieri Pasquale Palumbo, Giuseppe Abate e Alfonso Soffientino.

Il vice commissario dott. Giovanni Moscarello da Roma è stato trasferito a Jesi.

Guida Monaci. — Il tempo utile per variazioni, aggiunte ed inserzioni da farsi nella Guida commerciale di Roma e Provincia, compilata da Tito Monaci, che pel 33° anno verrà pubblicata nel prossimo gennaio scade col 5 dicembre prossimo venturo.

Rivolgersi alla Direzione in via dell'Umiltà 79.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Diabete-Ittero-Stitici) *Dr. R. Riti*, Specialista. Adiece delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Venezia) 126 p. I.

D. Cav. G. Alessandrini Castelfidardo N. 56 Consultazioni Ostetricia e Ginecologia, dalle 15-17.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 20 novembre 1902.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti					Rimasti	
					Guar.	Ecc.					
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	M.	U.	D.
S. Spirito	491	176	880	51	31	10	5	6	34	787	177
S. Antonio	135	293	423				3		15	365	418
S. Galla	128		1508	1					1	1358	
S. Giovanni	414		514		32	33	10		1	332	252
S. Giacomo	140	90	2052		3	2	2	1	6	143	90
Consolaz.	83	29	114	1			2			81	31
S. Gallicano	93	187	230							94	140
	1324	784	2345	53	42	102	21	19	8	3	4
	2108		2398		144					1350	2096

Piccola Cronaca

Uno scomparso da Roma suicidatosi a Napoli — Nella Cronaca dello Provincie di iersi raccontammo di un giovane ventenne che si era suicidato nella pensione Regina Margherita, al Largo Mendracone, vibrandosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Il giovane presentò alla pensione una carta da visita: « William de Blois, studente da Boston (America) » Era invece il cameriere Renato Sforza, d'anni 21, da Canino (Viterbo).

Egli lasciò una lettera al Questore comm. Zoletti, nella quale dichiarava di uccidersi perchè stanco di vivere, ed accludeva un certificato di riforma rilasciato al defunto dal Consiglio di Leva di Viterbo.

Non aveva un soldo, ma era ben provvisto di abiti e sopratutto di molti utensili da toletta.

Aggiungiamo ora altri particolari raccolti qui in Roma.

La Sforza, come a suo tempo dicemmo, si allontanò da Roma il 26 dello scorso ottobre, dopo di avere rubato al suo padrone Enrico Ridel, americano, abitante in via dei Giubbonari 27, circa 200 lire in danaro, una valigietta di pelle e un anello d'oro del valore di 100 lire. Il giovane disse agli amici che doveva recarsi per pochi giorni a Milano.

Il furto venne denunziato al Commissariato di P. S. di Trevi.

Il suicida aveva in Roma tre sorelle, Caterina, abitante presso Angelina Giovannini, in via Fordinona 35, che lavora dal sarto Fortunato Brizzi, in via Farnese 12, le altre due, maritate, lavorano pure da sarte al Corso. Due altre sorelle ed un fratello risiedono a Viterbo.

Il chiuso in piazza Venezia — In piazza Venezia iersera il guardia Aurelio Razzi di anni 21 romano, incontrò l'insegnante Ernesto Pelagalla e lo invitò a seguirlo nel prossimo vicolo del Mascino per fargli dire certe parolacce.

Il Razzi la settimana scorsa al ponte Garibaldi aveva questionato col Pelagallo ma questi chiamate le guardie lo fece arrestare.

Iersera il Pelagalla per liberarsi dell'importuno chiamò la guardia di P. S. Giacomo Loiacono, ma il Razzi invece contro l'agente richiamando intorno a sè un'infinità di curiosi.

Accorse le guardie municipali Giuseppe Maccaroni, Giovanni Battista Urbani e Ludovico Pastolesi trascinarono a forza in questura il Razzi che intanto continuava a vociferare gridando come un ossesso.

La guardia Maccaroni nella colluttazione riportò una lieve ferita alla mano sinistra.

Il delegato Luciani conoscendo il Razzi per un epilettico lo inviò all'ospedale di Santo Spirito dove i medici gli posero la camicia di forza.

L'altro giorno la comare si dovè occupare del Razzi perchè in cameia fuggì dall'ospedale di San Giacomo dove si trovava ricoverato per avvelenamento.

Il cadavere trovato a Castel di Decimo. — In un casale di Castel di Decimo, 15 chilometri fuori porta S. Paolo, alcuni contadini trovarono cadavere, ieri mattina, certo Marino, del quale non si conosce nè completo nè cognome.

I contadini allarmati, avvisarono la stazione dei carabinieri di S. Paolo. Sul posto si recarono il brigadiere con alcuni militi e il dottore locale, Nicola Giusti.

Eseguiti i rilievi di rito venne constatato che il Marino aveva varie lesioni sul capo ed alcune ecchimosi al volto.

Dalle indagini eseguite dal pretore del VI mandamento e dai carabinieri risultò che il detto, Marzio Bonjohn, di anni 32, era caduto durante la notte dal polchetone nel quale dormiva, riportando fratture del l'osso frontale, che fu causa della sua morte.

Risaputo inoltre che il Bomboni era scappato per le bische e per quistioni. Gravemente in un accesso del male precipitò dal palco nella sottostante bottega.

Il cadavere rimase piantonato dai carabinieri.

Il fatto di stanotte alla Chiavi d'Oro — Stanotte, al fresco, la guardia municipale Lazzaro Fattori, passando in piazza delle Chiavi d'Oro trovò una comitiva di giovinastri che schiamazzava cantando canzoni oscene.

L'agente invitò a smettere, ma quelli gli si scagliarono contro in atto di minaccia. Nacque una colluttazione, e la guardia Fattori per difendersi dovette estrarre la sciabola.

Al chiasso intervennero i carabinieri Gio. Batt. Bandiera o Girolamo Trevisano e la guardia di P. S. Arturo Rocco, che riuscirono, dopo non breve lotta, ad arrestare tre delle comitiva, e cioè l'imbianchino Angelo Migliani, d'anni 20, il pittore Costanzo Archin, d'anni 20, e il muratore Valentino Valenti, d'anni 17. Tutti gli altri fuggirono, ma poco dopo il brigadiere Ferruccio Leproni e l'agente Boldrini riuscirono a rintracciare ed arrestare altri due, il falegname Lorenzo Giusti, d'anni 23, e il meccanico Vittorio Cinciarelli, d'anni 18.

Sul posto si rinvennero due coltelli, evidentemente gettati da qualcuno della comitiva.

L'orribile morte di un contadino — Il 22 dello scorso ottobre in una via di campagna a Sezze il contadino Lorenzo Micheli, d'anni 38, venne morso al sopraceiglio sinistro da un grosso cane da pecoraro.

Il Micheli fu mandato a Roma all'ospedale di Sant'Antonio per essere sottoposto alla cura Pastour.

L'altro ieri al paver'uomo si manifestarono i segni dell'idrofobia e iersera alle 21 il Micheli morì a Sant'Antonio fra mandati strazi.

Il Micheli ha lasciato la moglie Maddalena Imperi di anni 30, incinta, e due figli Quirino, d'anni 5 e Angela, d'anni 7.

Attentato contro un treno. — Ieri si Tre Archi, di fronte al molino Pantanella, fu tirato un grosso sasso contro il treno partito da Roma alle 11,25 diretto a Velletri.

Il sasso maniò in frantumi i vetri della vettura numero 3346. Nessuna disgrazia.

L'autorità di P. S. iniziò le opportune indagini.

Gli effetti del fuoco — Stamane alle 11 e mezzo nell'antica villa Carpegna, a quatro chilometri fuori porta Cavalleggeri, s'incendiò una stalla tenute in affitto dal fratelli Adolfo e Domenico Picchetti.

Perirono per asfissia due buoi e bruciò del fieno pel valore di 700 lire.

I vigili di piazza Rusticucci ed i carabinieri di porta Cavalleggeri si adoperarono per lo spegnimento dell'incendio.

— I vigili di piazza Fiorenze iersera accorrevano nella rosticceria di Mario D'Angelo, in via della Croce, dove era manifestato il fuoco alla canna del camino. Danni lievissimi.

Una bambina tra le fiamme. — Al casello num. 18, presso Ponte Galera, 15 chilom. fuori Porta Portese, il bambino Agostino Rossetti, d'anni 3, da Sasso, si avvicinò ieri al camino dove ardeva del fuoco.

La vesti del bambino s'incendiarono.

Alle sue grida accorse il padre Domenico che lo avvolse in un panno e a mezzo della ferrovia lo trasportò a Roma.

All'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

L'infortunio in via dei Voisci. — Alle 13,30 di ieri l'imbianchino Giuseppe Albanesi, di anni 29, da Roma, abitante al Viale del Re 97, si trovava sopra una *bilancia* all'altezza di quattro metri.

Improvvisamente si ruppe la corda e la *bilancia* scendendo trascinò il povero imbianchino che riportò la frattura del braccio sinistro.

L'Albanesi dalla guardia municipale Santa Cipriani e dal capo mastro Eugenio Zelini venne trasportato a Sant'Antonio, dove fu giudicatone guaribile in 40 giorni non riserva.

La cronaca degli investimenti. — Ieri alle 16 in via Tor di Conti, certo Barbieri Giuseppe, ab. in via Serpenti 13 venne investito da un carro condotto da Gaetano Giansanti che fu arrestato.

Il Barbieri riportò grave frattura della gamba sinistra e guarirà in 60 giorni.

— In via della Fontanella di Borghese nel palazzo che l'impresa Romanelli sta costruendo, ieri l'operaio Giacomo Venturini, di 34 anni, perugino, venne investito da un carro che gli cagionò la schiacciamento del pollice della mano destra. Se tutto andrà bene guarirà in venti giorni.

Per una grave caduta. — Ieri, alle 11, in via Cola da Rienzo, nel villino in costruzione Cioffi, il fabbro fumista Alfredo Amici, di 15 anni, romano, mentre dor'dine del proprio padrone Costantino Lestini, con officina in via Mercede Calonna, ricevevasi a prendere un mattone al pianoterra del villino stesso, precipitava in una sottostante cantina riportando lesioni per cui i medici di Santo Spirito si riservarono il giudizio.

All'Albergo Colonna — **Alle 20.30** di ieri all'Albergo Colonna, nella piazza omonima, il facchino Leone Menici, quindicenne, da Castiglione Fiorentino, mentre faceva salire l'ascensore rimase colpito dalla punta del medesimo che gli produsse una grave contusione al gomito destro.

Trasportato all'ospedale di San Giacomo, venne giudicato guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

Ancora l'infortunio in via di Porta Salaria. — Ieri, alle 16, mori a Sant'Antonio il muratore Felice Facchini, d'anni 58, che l'altro ieri in via di porta Salaria 109, precipitò da una scala a piuoli mentre stava facendo alcune riparazioni.

Concerti. — Ecco il programma che il Concerto comunale eseguirà oggi, dalle 13 alle 16 1/2.

1. Mercadante: « Il Reggente » — 2. Gomes: « Guarany » sinfonia — 3. Verdi: « Don Carlo » finale 3° - 4. Wagner: « Il vascello fantasma » fantasia — 5. Marenco: « Trionfo d'amore ».

— Domani alle ore 16 1/2, suonerà a Villa Corsini (passeggiata Garibaldi) il Concerto delle Guardie di città, con il seguente programma:

Palmieri: « Sonno del guerito » marcia — 2. Puccini: « Bohème » atto 3° — 3. Meregalli: « Edelweiss » valzer — Gounod: « Faust » fantasia — Palmieri: « Margherita » polka.

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private. 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.

Monte di Pietà.

Martedì, 25 nov. 1902 — *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 2 aprile 1902 fino alla polizza n. **77090.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 5 maggio 1902 fino alla polizza n. **102900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli consessi a garantirli dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto nell'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Altro straordinario successo, iersero, di Fregoli a cui il pubblico, che gremiva il teatro, fece le più calorose dimostrazioni di simpatia durante lo svolgimento dell'intero programma.

Oggi due grandiose spettacoli con la replica in entrambi del repertorio eccentrico di Fregoli compreso le canzonette *Il maestro di canto*, l'*Eldorado* ed il *Proprietario* con nuove veduta.

Alla rappresentazione diurna i bambini accompagnati avranno ingresso libero.

Domani ripeso e martedì *Faustino* ultima creazione di Fregoli, nuovissimo per l'Italia.

Valle. — Visto il successo d'ilarità ottenuto dalla brillante commedia di Bisson *Il cigno* se ne dà una replica anche stasera.

Nazionale — Presentati da Mad. De Valsee's si produssero iersera nel Circo Sidoli i quatro elefanti ammaestrati che hanno fatto il giro dell'Italia con successo straordinario.

E non poteva incontrarono le maggiori simpatie per la difficoltà degli esercizi che eseguissono e per la perfetta scuola a cui sono ammaestrati.

Oggi gli elefanti si presenteranno in entrambi gli spettacoli.

Nazionale — Questa sera per variato programma equestre acrobatico.

Nazionale — Si replica sì di giorno che di sera *Mam'zelle Frétillon* che iersera richiamò un pubblico scelitssimo con applausi all'autore e ad alcuni quadri di effetto grande.

Metastasio — *Coralie e C.* ebbe iersera il successo d'ilarità che noi avevamo predetto.

Lo scrittore eccentricissimo della brillante commedia fecero passare agli spettatori tre ore nella più spensierata allegria.

Oggi *Coralie e C.* si replica in entrambi gli spettacoli.

Quirino — Due rappresentazioni alle 5 1/2 e alle 9 con *Le grandi manovre*.

Di giorno i bambini avranno ingresso gratuito.

Manzoni — *Romanticismo* ebbe confermate ieri sera in modo solenne il successo riportato nella prima recita con applausi alla Valvassura, alla Stocchi e al Leonardi efficacissimi nelle loro parti.

Oggi l'interessante dramma di Rovetta si replica di giorno e di sera.

Sferisterio spagnuolo. — Oggi alle 16 e alle 21 avranno luogo le due consuete partite al giuoco della *pelota*.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Leopoldo Fregoli — ore 17 e 21.
Valle — *Il cigno*, ore 21.
Adriano — Circo Equestre Sidoli, ore 17 e 21.
Nazionale. — *Mad. Frétillon*, ore 17 e 21.
Metastasio — *Silenzio Coralie e C.* ore 17 e21.
Quirino — *Le grandi manovre*, ore 17 e 21.
Manzoni — *Romanticismo*, ore 17 e 21.
Sferisterio spagnuolo. — Giuoco della pelota, 15 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni domenica alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Brindisi-Cina e Giappone ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per Calcutta da Trieste 12 viaggi all'anno

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Calore per Costantinopoli via S. Quarnaro, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 3 ant. celeriferi Trieste-Cattaro in coincidenza a Cattaro per *Ragusa* e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Smirne (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Turchia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio e Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale il 27 Dicembre toccando Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal) e Città del Capo (eventualmente Porto Elisabetta).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compagnie Inter. Im. Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parodi, Corsinini e Villani *Milano* - *G. Savagna, Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

La Ville de Lyon
NAPLES

Il Signor **Raphael Goudstikker** della « **Ville de Lyon** » di Napoli sarà, a partire dal 23 *corrente*, per pochi giorni all'**Hôtel du Quirinal** con la splendida collezione di modelli di abiti per visite, serate e balli, mantelli, pelliccе ecc. ecc.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
DEPOSITO GENERALE MILANO
SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Affittansi grandi Magazzini adattabili anche per uso di Ufficio. 23 Fontanella di Borghese.

ANTRACITE **Inglese cerivellaia** per stufe, caloriferi. Motori a Gaz povero ecc. a **L. 6.50** il quintale presso il Magazzino **Mussi-Manetti** - Piazza Colonna, 19-20-20A
Telefono 2040.

Premiato Stabilimento Agrario
prof. E. Broglio
Fuori Porta Maggiore - Via Casilina N. **26** C. ROMA
Gelsi la più splendida varietà conosciuta premiata a tutte le Esposizioni *Parigi 1900*.
Piante da alberatura. - Ornamentali da *frutto* varietà scelitssime - e di ogni genere - *Bulbi* - semi.
Fungaie artificiali - Catalogo gratis.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina conferirono con l'on. Zanardelli. l'on. Carcano, il sindaco di Roma ed il direttore del *Messaggero* intorno alla costruzione delle case.

Ieri l'on. Zanardelli ricevette una Commissione, presieduta dall'on. Tedesco, che volle interessare il presidente del Consiglio per la fondazione di una istituzione di beneficenza in memoria di Umberto I.

Consiglio di Ministri.

Ieri, alle ore 17, si riunì il Consiglio dei Ministri e, disbrigati alcuni affari d'ordinaria amministrazione si concretarono i decreti d'amnistia che furono firmati ieri sera e saranno promulgati oggi stesso.

L'amnistia.

L'amnistia, che si pubblicherà oggi, consta di tre decreti e contiene le stesse disposizioni di quelli pubblicati in occasione della principessa Jolanda, con qualche restrizione pei reati amnistiabili e con l'esclusione dei reati commerciali.

La Commissione per gli sgravi.

La Commissione centrale per gli sgravi, in attesa che arrivino gli atti dei pochi altri Comuni chiusi sui quali ancora si deve deliberare, ha iniziato i lavori per i Comuni aperti, deliberando le quote a parecchi Comuni della provincia di Avellino.

Per le Università siciliane

Ieri i professori Venturi, Bologo e Martinetti, rettori delle Università di Palermo, Catania e Messina, accompagnati dal senatore Paternò e dai deputati Finocchiaro-Aprile, Majorana e Orlando, sono stati ricevuti dall'on. Zanardelli, per interessarlo a fare approvare i nuovi organici con cui accrescere il numero dei professori ordinari nelle Università siciliane.

L'on. Zanardelli promise il più benevolo interessamento.

Servizi ferroviari.

Per notevole affluenza di arrivi alla stazione di Arona è sospesa dal 24 al 27 in tutte le stazioni Mediterranee del I Comp. e della I, II e III sezione Adriatiche e sulle Ferrovie secondarie che si allacciano, l'accettazione di merci a piccola velocità destinate al Piemonte, nonchè in servizio cumulativo sul Lago Maggiore ed Arona.

Il card. Aloisi-Masella.

Ieri mattina il cardinale Gaetano Aloisi-Masella, pro-Datario, venne assalito da improvviso malore. Fu subito chiamato il dottor Grossi, suo medico curante, ma ogni soccorso della scienza fu inutile, poichè al tocco l'Eminentissimo cessava di vivere assistito dai nipoti e dai famigliari. - Il cardinale Aloisi-Masella era nato a Pontecorvo il 30 settembre 1826 e fu creato cardinale il 14 marzo 1887 dal titolo di S. Tommaso in Parione che ultimo il 19 gennaio 1893 per opzione all'attuale di S. Prassede.

Il cardinale Aloisi-Masella aveva percorso una brillantissima carriera, facendosi distinguere come Nunzio e poi come Pro-prefetto della Congregazione dei Riti.

Succeduto al cardinale Bianchi come pro-Datario nel 1887, apportò nella amministrazione della Dateria delle grandi riforme, che servirono a migliorare i servizi di quel dicastero ecclesiastico.

Il trasporto funebre avrà luogo martedì mattina e la salma sarà accompagnata nella chiesa dei SS. Apostoli, dove verrà celebrato il servizio funebre. Quindi la salma sarà trasportata a Pontecorvo.

Ministero Interno.

Il Ministero ha diretto una circolare ai prefetti raccomandando perchè i medici provinciali e gli ufficiali sanitari comunali coadiuvino la Commissione istituita dal Ministero del Commercio, incaricata di procedere ad una diligente inchiesta nel Regno, per conoscere esattamente le condizioni igieniche nelle quali si esercita il lavoro industriale e le malattie predominanti in ciascuna industria.

Il ministero dell'interno ha consentito che l'opera dei medici provinciali possa essere richiesta, anche in materia di pensioni ai maestri elementari.

Sono stati nominati consiglieri di quarta classe: Antolisei cav. Quintilio a Roma — Meriggi dott. Giovanni a Tolmezzo — Fadda Enrico a Cagliari.

Pettinati dott. Vittorio, consigliere a Massa, trasferito a Vergato fl. di sottoprefetto.

Baccaglioni Alfredo id. da Biella a Cotrone.

Bandonio cav. Luigi, consigliere a Bologna, collocato a riposo.

Ministero Esteri.

Le colonie si Sovrani.

Per la nascita della Principessa sono giunti telegrammi di felicitazioni per conto proprio e delle rispettive colonie, dalle Ambasciate di Berlino, Costantinopoli, Washington e Pietroburgo; dalle Legazioni di Bucarest, Monaco, Aja, Pechino, Caracas, Lima, Lisbona, Belgrado, Copenaghen, Tokio, Teheran, Buenos Ayres, Messico, Stoccolma; dalle R. Agenzie in Sofia e Cairo; dai Consolati di Bangkok, Lione, San Domingo, Costantinopoli, Smirne, Amburgo, Tunisi, Salonicco, Malta e Porto Said.

Ministero Guerra.

Il maggior generale Valcamonica cav. Pio, comandante la brigata Cagliari, è stato esonerato dalla carica di giudice supplente nel Tribunale supremo di guerra e marina ed è stato nominato in sua vece il cav mag. Don Luigi Vacquer-Paderi, comandante la brigata granatieri di Sardegna.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il 26 corrente si riunirà al Ministero di Agricoltura il Consiglio dell'Industria e Commercio.

Ministero Lavori Pubblici.

(S) **Bari**, 22. — Il Min. Balenzano è stato ricevuto alla stazione dalle notorità e da moltissimi amici

Ministero Marina.

Il medico di 1ª cl. Trimarchi Giuseppe è sbarcato dal prosciuto « Umbria ».

Il medico di 2ª cl. La Torre Giuseppe è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « C. di Napoli » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Fossatino Enrico è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Savoia » in servizio di emigrazione.

Il guardiamarina nella riserva navale D'Emanuele Angelo ha cessato di appartenere alla Riserva stessa per ragione di età, per conservando il grado con la relativa uniforme.

Il « Palinuro » è giunto a Alicante — l' « Iride » è giunto a Palermo.

Borse e Mercati

Roma, 22 novembre.

Affari sempre limitatissimi e chiusura debole per la Rendita sopra avvisi sfavorevoli di Parigi.

Il 5 0/0 pagato 103.20 a 103.22 1/2 contanti 103.30 fine cinque 103.25 a 103.22.

Il 3 1/2 97.72 1/2 contanti. 97.75 a 97.77 1/2 fine.

Interna 4 1/2 109 — Obbligazioni Municipio di Roma 506 — Ferroviario 3 0/0 313.25 — Fondiario italiano 334 — Fondiario S. Spirito 504.

Banca d'Italia 887 — Commerciale 685.50 — Credito Italiano 511 — Banco Roma 112.50 — Banco Sestini 103 — Acqua Marcia 1382 — Azioni Gas 1018 a 1022 — Omnibus 311 a 310 — Condotte 273 — Molini 67.50 — Metallurgica 121 — Carbone esordito 482-480 chiuso 490 — Zuccheri 48 a 46 — Vaisacco 118 — Concimi 63 — Immobiliari 238.50 — Ferriere 81 — Mediterranei 90 — Veneto 80 — Forni 66 — Solfati 48 — Risanamento 19.

Cambi più forti:
Parigi 100 1/8 — Londra 25.16.

Cambio dazio doganale 24 nov. L. 100.13
Dal 24 al 30 — fino a L. 100 — L. 100.05.

BORSE ITALIANE — 22 novembre 1902.
N. B. i prezzi sono due fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 32	103 20	103 22	103 30
Id. fine	—	103 27	103 32	—
Id. 4 1/2 0/0	110	110	110	109 25
Az. B. d'Italia	888	—	888 50	885 50
» B. Generale	—	36 50	—	—
» ferr. Medit.	431 50	431 50	431 50	431 50
» » Merid.	659	658 50	658 50	658 50
» di Torino	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	176	—
» Nav. Gen.	420	421	—	—
» Raff. Zucc.	295	295	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	342	—	—
» Mediterr.	—	341	—	—
Fond. it. 4 1/2 0/0	—	518	—	—
» » 4 0/0	—	504	—	—
Fu. S. d'Italia 4 0/0	—	503 75	—	—
» » 4 1/2	—	514 75	—	—
San Paolo	—	—	516	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 17	100 15	100 07	100 12 1/2
Berlino id.	122 10	123 05	122 —	122 —
Londra id.	25 17	25 17	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 15	24 90 1/2

Consolidati - **Media uff. del Regno, 21 novembre**

| | con cedola | senza c

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZAMFIRESCO

Traduzione dal rumeno di *A. Jahn Rusconi*

XVII

Per il battaglione di Valter la sorpresa fu ancora più triste: invece di una sola fortificazione come portava la carta russa, ecco che un'altra se ne rivelava mascherata dalla prima.

Vi fu un momento d'indecisione tremenda.

La voce grave dei cannoni taceva, per timore di mitragliare le truppe rumene e i turchi non davan segno di vita.

« Avanti » gridò il maggiore Shontzo, alzando la sciabola più alto che potè.

Il colonnello, rinvenuto dallo stupore comandò a sua volta:

— « Avanti » ragazzi.

I battaglioni si slanciarono sul declivio fangoso e lo slancio aumentò con la rapidità della discesa; arrivarono in fondo alla valle e si precipitarono pieni di entusiasmo all'assalto dell'altra collina.

I muscoli si tendevano sotto lo sforzo della volontà tesa come una molla potente.

Comanesht eano correva con le orecchie che gli ronzavano come un panzo e saliva dietro a Shontzo col viso rivolto alla truppa, e gli uomini lo seguivano aiutandosi coi respugli e le baionette.

Tutto in un momento una pioggia di palle partita dalle trincee e dai parapetti che riparavano i turchi colpì le file: le salve della fanteria rompevano l'aria, seminando la morte e coprendo in un batter d'occhio il versante della collina di cadaveri, caduti alla rinfusa.

« Avanti » gridò la voce di Shontzo e Comanesht eano ripetè urlando come un ossesso: « Avant, compagnia, avanti! »

I soldati spingendosi un contro l'altro, entrarono nella trincea e scompigliarono i turchi a colpi di baionetta.

Un caporale, a lato di Comanesht eano picchiava col calcio del fucile gridando come un demonio: Avanti, tenente, avanti!

Ma i Peabody e i Winchester, implacabili, formavano dei vuoti nelle file degli assalitori dall'alto del fortino.

I turchi ritti adesso sui parapetti, grandinavano i dorobanzi; era una raffica di fuoco e di piombo.

Il maggiore Shontzo, colpito a un tratto, cadde e Comanesht eano che non l'aveva perso d'occhio si slanciò verso di lui.

— Comandante!

— Avanti, Comanesht eano! Non abbandonate i nostri uomini.

Era caduto sul dorso, il volto aveva già il pallor della cera e del sangue gli usciva dalla bocca, soffocando delle parole confuse.

— Avanti! Andatevene! Andate...

Dall'altra parte Valter incitava il suo battaglione all'assalto verso la strada coperta che congiungeva il fortino al campo turco di Bucova.

« Seguitemi ragazzi » ed i soldati si affilavano dietro di lui verso le trincee, saltando le buche ed evitando i cadaveri dei loro compagni.

Valter cadde di botto crivellato di colpi.

A sua volta Milesco col braccio teso gridò:

— « Avanti, coraggio, ragazzi! » e sprofondò anch'egli e cadde nella trincea.

Altre grida si ripercorsero: « Avanti » gettate da altre voci che la morte chiuse per sempre nel silenzio.

Il colonnello Ipatesco ebbe il cavallo ucciso sotto di lui — i tenenti colonnelli Maldarescu e Peovaro slanciavano al fuoco gli altri due battaglioni della 1ª colonna.

Sforzo inutile che aumentò lo spaventevole numero degli uccisi caduti gli uni sugli altri.

Il maggior Lipau, camerata di Shontzo è ferito gravemente e la maggior parte dei soldati sono fuor di combattimento, uccisi o feriti...

La colonna della 4ª divisione non era più fortunata durante quell'attacco mancato.

Essa aveva intrapreso l'assalto dal versante opposto e si era urlata alla seconda fortificazione di Grivitza, senza poter in conseguenza, saper le sorti delle 3ª divisione che fu attesa invano.

Su quel punto del campo di battaglia gli stessi eroismi illustrarono le truppe rumene: il tenente colonnello Voinesco, il maggiore Candiano-Popesso, il capitano Groza lottarono con superba costanza; cacciatori, dorobanzi, soldati di fanteria si slanciarono a passo di carica dietro i loro capi all'assalto delle posizioni turche. Gli uomini cadevano e si rialzavano per cader nuovamente più innanzi e ricamminare di nuovo, in un clamore di « urrà » fra i mucchi di cadaveri accumulati e correvano, correvano sempre fino a che il loro slancio sovrumano li ebbe portati a piè del contrafforte della fortificazione; la quella massa umana vagò impotente, l'onda immensa malgrado l'eroismo che la sollevava, si polverizzò innanzi alla fortezza come contro una roccia e i soldati caddero, gli uni sugli altri e questa volta per non più rialzarsi.

L'attacco era mancato su tutta la linea.

Le truppe si raccolsero al riparo di un riparo di terra.

Comanesht eano pietrificato stava immobile col pugno alzato in aria in un gesto vago.

Che fare?

— Sia attento, tenente, gridò un sergente, gettandosi in terra.

Sopra a loro, arrivava una bomba fischiando. E scoppiò...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* Popolo Romano

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed HOD DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pace. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sotto 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Esposizione di macchine per industrie e lavori artistici
Via Marco Minghetti
GALLERIA SCIARRA
ROMA

Macchine SINGER per cucire

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

Negozio
Via Nazionale
N. 102-103-103-A
ROMA

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

Tappeti, Tappeti, Tappeti!
STOFFE per MOBILI
PREZZI ECCEZIONALI
Negozio cordami - ASSUNTA BATTIFERRI - Crociferi, 24

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.40 ed altri vegetali 6.40. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

LA FLEXEUSE
A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

Zuppa alla marinara
Specialità dell'osteria Beltrame
Via Privata presso la Stazione
Vini
di Frascati e Monteporzio
Aperta fino alle 2 dopo mezzanotte

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 11-13.
Telefono N. 1564

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnaria alla posta.

Luce elettrica
Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***. Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Per chi deve cambiar casa
I Forgoni imbottiti
DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per l'**imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può di fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

Liquidazione per cessazione di commercio di tutta la merce esistente nell'antico negozio
Faucillon e Comola
Consistente in apparecchi di riscaldamento, illuminazione ed articoli per uso domestico.
Via Propaganda N. 25. — Volendo si cede il negozio o si affittano i locali.

AVVISO.
Per ogni effetto di legge e di ragione si fa nota che presso Ranieri Filippo via Urbana 12, sono depositate lire oltocento, ricavo del forno già gestito dalla Di Marco Rosa, vedova Scarpellini da distribuirsi il 30 corrente fra i creditori privilegiati e chirografari dalla suddetta Di Marco dati in nota.
Roma, 18 novembre 1902.
Ranieri Filippo

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
di U. Rosati — Ascoli Piceno
... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandissimo a lodarsi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.
Prof. Comm. **Gaetano Rassoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII
Glicerolato di ipofosfiti composto
Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Nuovo Ristorante Excelsior Piazza Colonna via a. via Bocconi. Colazioni a L. 3,50; Pranzi 3,50 (vino compreso). Minuta del pranzo del 23 novembre: Zuppa Reale, Aragoste a l'Americana, Filetto di bue gran-mi di piselli, Allodole arrosto, Insalata, Crema caramella, Pasticceria, Frutta e formaggio. Servizio alla carta. 493

Cercasi appartamento di 6 o 7 camere vicine al mezzanino o primo piano. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 483

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Grande appartamento elegantemente mobiliato, piano primo ammessagio in via Venti Settembre. Esposizione vista splendida, gas, bagno, serra, terrazza a livello. Affittasi ammissimo via Finanze 6. 481

Vasto appartamento signorilmente mobiliato posto secondo piano di palazzo centralissimo, composto dieci camere ed altre secondarie per domestici, camerino bagno. Rivolgersi Feliciangeli P. Farnese 44. 481

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 195

Appartamento vuoto di 14 vani con 2 ingressi piano 2. nelle vicinanze del Corso e S. Silvestro molto adatto anche per diplomatico. Dirigersi agenzia Way, Venti Settembre 26. 474

Varie camere mobiliate libere da L. 80 a più al mese, o L. 1,50 fino a 3 al giorno, fra tutto. Ingressi fino a mezzanotte, via Tritone 164, piazza Maronfil 54 p. 1., avanti il Tunnel del Quirinale, prossimo Posta Centrale. 483

Appartamento elegante mobiliato luce e ascensore mette solo via Babuino N. 65 piano primo sette ambienti cucina, pel prime dicembre elegante quartiere via Gioto N. 2 (prossimo via 20 Settembre) di 7 ambienti, bagno riscaldamento gas, luce duplicata. Trattative piazza Spagna 54 476

Appartamento d'affittare di quattordici vani al Largo dell'Impresa N. 123 piano terzo. Ottima esposizione. 493

Nel più bel punto del Corso affittansi splendidi locali piano primo indicatissimi per ufficio, Circolo, Pensione ecc. Dirigersi via del Caravita 6. 534

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Bicicletta nuova, acquistata in Inghilterra per farne un regalo, si vende a metà prezzo perchè troppo bassa, via delle Quattro Fontane 45 dal portiere. 490

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 316

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 474

Distinta signorina da lezioni di pianoforte, insegna a scuola elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi vila Amministrazione del giornale. 253

Camera e pensione confortabile per una o due persone forestiere esposizione mezzogiorno sopra giardini, mobiglio ricco, casa tranquillissima oppure pensione sola. Dirigersi dal portiere via Aurelians 59. 485

Per allieve di canto La signora Maciani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi 171. 49

Signorina italiana che parla correntemente francese tedesco, inglese, spagnuolo imparati rispettivi paesi cerca impiego segretaria, dama compagnia, istitutrice, interprete. Disposta dare lezioni in cambio vitto alloggio. Vari diplomi. Primarie referenze. Barigozzi, Quattro Fontane 107. 492

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	18,40	19,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12	—	18,5	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	2,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	8,—	9,55	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	8,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,26	—	—	—	—	17,45	—
Frascati	7,20	—	9,8	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano	6,40	9,45	12,10	17,20	—	—	—
					direz		
Anzio-Nettuno	5,40	—	—	—	17,10	—	17,10
Velletri	6,15	—	—	12,10	—	—	—
Roccigliosi-Viterbo	6,40	—	—	11,10	17,21	—	—
Paniscola	—	5,30	17,45	—	—	—	—
Orosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,50	12,35	—	14,10	18,20	20,16
Pisa	7,40	—	—	10,10	16,20	22,30	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,20	22,30	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,20	22,30	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	—	21,45
Milano-Firenze	8,40	13,10	—	19,20	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,20	—	—	17,35	21,—	—	2,35
Tivoli	8,3	9,30	13,50	17,2	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	9,40	13,—	10,10	16,20	22,30	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,30	17,10	—	19,5	—
Nettuno-Anzio	8,20	—	13,32	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	13,52	17,31	19,57	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,30	—	—
Velletri	8,10	10,—	13,20	—	20,08	—	—
Viterbo-Roccigliosi	9,4	10,27	—	21,08	—	—	—
Paniscola	6,50	—	—	12,50	—	—	—
Orosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 19,8 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	8,—	9,30	11,30	15,15	18,30	—	—
Ragni a.	6,18	9,5	10,18	12,35	16,30	19,30	—	—
Tivoli a.		7,44	10,48	13,13	16,56	19,8	—	—
Tivoli p.		7,55	8	11,30	14,30	17,30	18,—	—
Ragni p.		8,30	8,34	12,04	15,37	18,10	19,3	—
Roma a.		7,46	9,8	13,4	17,40	19,18	20,40	—

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington " di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ". 264

To let furnished appartment at a moderate price 47 Corso 2 floor. 493

D'AFFITTARSI

35 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Affittasi presso distinta famiglia camera ammobigliata capace mezzogiorno con o senza pensione disponibile subito. Dirigersi via Buonocompagni 79 dal portiere Peppino. 493

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16, Portoncino di ritirata al Mio, della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.
Museo Kircheriano: via Collegio Romano 26, ore dalle 12
id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
id. ETRUSCO: a Villa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 10 alle 12.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 12.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: ai fiori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Ripetta 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 23-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 19 (oggi Pingrasso 6 di cent. 50).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hyllus via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Camera e salotto elegantemente mobiliati con ingresso libero, affittasi anche subito, in via Montebello N. 10 p. p. interno 4, presso distinta famiglia, presso modicissimo. 492

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 499

Via del Leone N. 22 p. 2. presso S. Lorenzo in Lucina, Camera e salotto ingresso libero con cesso a se. 495

Camera e salotto ben mobiliati con ingresso libero accesso separato al Corso Umberto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 494

Affittasi presso distinta famiglia camera e salotto mobigliato signorilmente esposto a mezzogiorno, via Castelfidardo N. 5 p. 4 quasi angolo via Venti Settembre fino 70 mensili. 459

Camera e salotto o studio elegantemente mobiliati e esposte a mezzogiorno presso distinta famiglia piano sopra mezzanino. Rivolgersi famiglia Paolani, Via Napoli 45 (prossima via Nazionale). 519

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Agcoboaggi A scanso di equivoci una mia futura visita l'accoglierestè favorevolmente? CZZLORENZO 493

Fiorino Quando ti giungerà questo trova ol mia residenza antica. Or ora giuntomi tuo ultimo scritto, grazie di cuore. Non posso precisarti mia... Affettuosi baci saluti, Qui definitivamente non scrivere più. Parto BIKIO 494

Se avete un negozio da cedere, mia appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Cavia Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia